



Centro
Risorse
Territoriali



ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI, L'INDUSTRIA E
L'ARTIGIANATO
"GALILEO GALILEI"

93100 CALTANISSETTA – cod. mec.: CLRI01000N – c. f.:
80003190859

via Fra Francesco Giarratana, 1 – tel 093425449 – fax
093425436 sede via Cairoli, 3 – tel 093422717 – sito web:
www.ipsiacl.edu.it

email: clri01000n@istruzione.it – pec:
clri01000n@pec.istruzione.it

ESAMI DI STATO

A.S. 20232024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V SEZ. E

SETTORE: Servizi Socio Sanitari

INDIRIZZO: Ottico

***Delibera adottata dal Consiglio di classe
in data***

13/05/2024, verbale n. 7

**Il Coordinatore di Classe
Prof.ssa Michela Alù**

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Loredana Schillaci**

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Circa il 75% degli studenti è pendolare e proviene da vari comuni della provincia di Caltanissetta Agrigento ed Enna, comuni in cui si registra un alto tasso di disoccupazione oltre che una carenza di strutture culturali in grado di stimolarli adeguatamente.

Il contesto socioeconomico e culturale di appartenenza degli studenti risulta sufficientemente adeguato, la classe risulta omogenea nella sua composizione, fattore che agevola non solo la progettazione didattico-educativa, ma anche il dialogo con le famiglie.

Infatti, la scuola progetta e realizza interventi formativi coerenti con i bisogni sia degli alunni che delle famiglie, bisogni che trovano risposta nel Piano dell'Offerta Formativa in cui si coniugano le indicazioni ministeriali con i bisogni, gli interessi e le inclinazioni degli studenti.

In particolare, l'interesse di buona parte degli alunni, manifestato nell'ambito delle attività laboratoriali e la loro forte vocazione al "fare", trova realizzazione in una progettazione didattica che tende a valorizzare le reali capacità degli studenti lasciando ampio spazio al "saper fare" per giungere al pieno sviluppo di competenze, capacità, abilità e conoscenze.

Vincoli

Il territorio di riferimento è caratterizzato da attività economico-produttive scarsamente sviluppate per cui le attività di PCTO (Percorsi per competenze trasversali e l'orientamento) richiedono alla scuola un forte sforzo organizzativo grazie al quale si riesce, comunque, a trovare collocazione in azienda a tutti gli studenti che ne fanno richiesta, indipendentemente dal luogo di residenza.

Opportunità

La peculiarità del territorio, in cui è collocata la scuola, è costituita dalla presenza prevalente di attività del settore terziario che fanno riferimento a piccole aziende e associazioni. L'ente locale di riferimento, ex Provincia Regionale, ha sempre fornito, negli anni passati, ampio sostegno alla scuola in termini di interventi di manutenzione straordinaria e no.

La scuola, accedendo a finanziamenti nazionali ed europei (FESR/PON), ha colto l'opportunità di implementare nuovi ambienti laboratoriali e di apprendimento, oltre a promuovere azioni educativo-didattiche finalizzate al contenimento del fenomeno della dispersione scolastica e all'innalzamento dei livelli di competenza delle studentesse e degli studenti.

Per quanto riguarda il rapporto con il Comune ed altri soggetti istituzionali, l'IPSIA partecipa alle varie iniziative culturali (convegni, seminari, tavole rotonde, concorsi, etc.) proposte che offrono l'opportunità di coinvolgere gli studenti in esperienze idonee ad arricchire e ampliare il proprio patrimonio culturale, oltre ad incoraggiare l'esercizio della cittadinanza attiva. La possibilità di integrare la consueta attività didattica con eventi culturali ad ampia ricaduta educativa consente ai docenti di "osservare" e valutare gli studenti anche in contesti non formali.

1.2 Presentazione Istituto

- Scuola tecnica (1885).
- Scuola industriale di tirocinio (1930).
- Scuola tecnica industriale (1933).
- Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato (1960).

OGGI l'Istituto Professionale per i Servizi, Industria e l'Artigianato "GALILEO GALILEI" di Caltanissetta ha due sedi:

Sede centrale in via Frà Giarratana n° 1, Caltanissetta

- Settori Industria, Servizi, Artigianato. Indirizzi:
- Manutenzione e assistenza tecnica (M.A.T.). Curvatura: elettrico, elettronico, meccanico.
- Indirizzo Settore: Servizi articolazione Odontotecnico.
- Percorso per adulti di II livello (ex serale), MAT.

Sede distaccata in Via Cairoli n° 1, Caltanissetta

- Indirizzo Settore: Servizi Servizi articolazione Ottico.
- Indirizzo Settore: Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

Il profilo culturale, educativo e professionale (PECUP) comune a tutti i percorsi.

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte valide e consapevoli.

I percorsi degli Istituti Professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e quelli linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE SERVIZI INDIRIZZO OTTICO

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni sono in grado di:

Competenza in uscita n° 1: Realizzare e curare la manutenzione di ausili e/o dispositivi ottici con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere visivo della persona su prescrizione medica o con proprie misurazioni, utilizzando materiali, strumentazioni e tecniche di lavorazione adeguate.

Competenza in uscita n° 2: Assistere tecnicamente il cliente nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base dell'ausilio ottico, del problema visivo, delle caratteristiche fisiche della persona, delle specifiche necessità d'uso e di sicurezza, dell'ergonomia e delle abitudini e informarlo sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.

Competenza in uscita n° 3: _ Effettuare, con adeguate tecnologie e nei casi consentiti dalla normativa vigente, l'esame delle abilità visive e della capacità visiva binoculare in relazione alla progettazione e all'assemblaggio degli ausili ottici necessari, segnalando all'attenzione medica eventuali condizioni del cliente che indichino anomalie degli occhi e della salute.

Competenza in uscita n° 4: Collaborare alla gestione, dal punto di vista aziendale, del reparto/settore/punto vendita, coadiuvando le attività amministrative e di promozione e commercializzazione dei prodotti.

Competenza in uscita n° 5: Gestire l'applicazione di lenti a contatto per la compensazione di tutti i difetti visivi seguendo una prescrizione, curando l'attività post-vendita di controllo.

Competenza in uscita n° 6: Curare l'organizzazione dello studio di optometria e di contattologia con particolare attenzione alla sicurezza del luogo di lavoro, all'igiene e alla salvaguardia ambientale.

2.2 Quadro orario

Area Comune	MATERIE	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
“	Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
“	Lingua Inglese	2	2	2	2	2
“	Storia		2	2	2	2
“	Matematica	4	4	3	3	3
“	Scienze Motorie	2	2	2	2	2
	IRC	1	1	1	1	1
	TIC	2	2			
	Geografia	1				
	Scienze integrate. Sc. Della terra e Biol	3	2			
Area di Indirizzo						
“	Esercitazioni di lenti Oftalmiche	4	4	2	2	2
“	Ottica, Ottica Applicata	2	3	5	5	5
“	Esercitazione di Contattologia			2	2	2
“	Esercitazione di Optometria			2	2	2
“	Diritto e legislazione socio sanit.	2	2			2
“	Discipline Sanitarie	3	2	4	4	4
	Scienze integrate (Fisica)	3	3	4	4	4

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione Consiglio di Classe

Cognome e nome	Disciplina/e	Ruolo
Alù Michela	Storia	Docente - Coordinatore
Alù Michela	Lingua e letteratura italiana	Docente
Bonelli Salvatore Antonino	Matematica	Docente
Caruso Marika	Ottica e Ottica Applicata Codocenza ottica	Codocente
Landolina Graziella	Esercitazioni di Optometria Codocenza Discipline Sanitarie	Docente/Codocente
Cigna Rosario Antonio	Ottica e Ottica Applicata	Docente
Sorce Vincenza Maria	Religione Cattolica	Docente
Giglio Morgan	Esercitazione di lenti oftalmiche Esercitazioni di contattologia	Docente
Maggio Giovanni Claudio	Diritto e legislazione sociosanitaria	Docente
Zerilli Marilena	Lingua Inglese	Docente
Rocca Valeria	Discipline sanitarie	Docente
Vitali Graziella	Scienze Motorie e Sportive	Docente

3.2 Composizione della classe

La classe è composta da 14 alunni di cui nessun ripetente:

- n°8 femmine
- n°6 maschi
- n°2 alunni DSA

Solo due docenti del cdc attuale hanno potuto accompagnare fin dal primo anno la classe (proff. Cigna – Giglio), gli altri sono cambiati anche più volte nel corso del quinquennio.

La frequenza alle lezioni è stata sempre regolare per buona parte degli alunni; solo alcuni hanno fatto registrare qualche assenza ed ingressi posticipati.

La classe ha preso parte, sempre con interesse e disponibilità, al dialogo educativo, ha partecipato sempre alle iniziative attuate dall'Istituzione scolastica, contribuendo così alla costruzione di un'immagine positiva dello stesso Istituto.

Sotto il profilo didattico-disciplinare, gli studenti hanno sempre partecipato con attenzione ed interesse alle attività proposte dagli insegnanti, e lo studio a casa è stato adeguato, e continuo.

Gli allievi hanno raggiunto le competenze di base previste dal profilo professionale in uscita ed hanno assimilato le tematiche specifiche delle varie discipline, tali obiettivi sono stati conseguiti con risultati differenti a seconda delle capacità e delle attitudini di ciascuno.

La maggior parte dei discenti è in grado di rielaborare in modo autonomo e consapevole i contenuti presi in esame e di effettuare collegamenti con un discreto uso dei linguaggi specifici.

In rari casi, a causa di lacune pregresse non del tutto colmate, è risultato a volte faticoso costruire una preparazione strutturata e completa; pertanto, qualche allievo presenta qualche lieve carenza in una o più discipline.

Nel complesso, il profitto conseguito dalla classe, al termine del corso di studi, può ritenersi mediamente buono.

Per quanto riguarda le dinamiche relazionali, la classe si dimostra, a fine quinquennio, coesa e solidale.

Il rapporto fra alunni e docenti è stato sereno, aperto al dialogo e al confronto educativo e didattico.

Il comportamento corretto, educato e rispettoso; non sono stati, infatti, adottati provvedimenti disciplinari durante l'arco dell'intero anno scolastico.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Obiettivo fondamentale della didattica è stato quello di favorire il successo formativo di tutti gli studenti e le studentesse attraverso la progettazione di percorsi formativi personalizzati, innovativi e fortemente inclusivi, per questo motivo

- Sono state valorizzate, durante le attività curriculari e progettuali, le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi;
- Attraverso i processi di apprendimento sono stati promossi e consolidati negli studenti l'interesse e la motivazione;
- E' stato ricorrente l'utilizzo di una didattica inclusiva atta a valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza;
- Il feedback è stato continuo, formativo e motivante.

Tutta la progettazione prevista dal PTOF è stata risolutiva per una corretta ed adeguata inclusione nel gruppo classe degli alunni con DSA. Nella classe sono, infatti, presenti due alunni con DSA per i quali il Consiglio di classe, in continuità con l'azione educativa promossa negli anni scolastici precedenti, ha adottato anche per il corrente anno un PDP al fine di consentire loro il raggiungimento del successo formativo, mediante l'utilizzo di mappe concettuali, schemi, interrogazioni programmate e tempi aggiuntivi non tenendo conto, soprattutto nell'elaborazione degli elaborati scritti, degli errori ortografici e grammaticali.

5. INDICAZIONI GENERALI SU ATTIVITÀ DIDATTICA

Il Consiglio di classe, al fine di stimolare motivazione ed interesse a tutta l'attività didattica, ha ritenuto opportuno:

- chiarire agli allievi gli obiettivi didattici e formativi per renderli consapevoli del processo cognitivo e formativo di cui sono stati protagonisti;
- presentare i vari contenuti didattici in forma problematica per sollecitare gli alunni alla formulazione di ipotesi di soluzione già acquisite, a tal fine adottare alternative alle lezioni frontali quali esperienze di laboratorio, simulazioni al computer, utilizzo di audiovisivi, lettura di documenti, congruo numero di esercitazioni;
- favorire la socialità produttiva mediante la costituzione di gruppi di studio.

La metodologia adottata è stata quella della didattica modulare affiancata alle strategie tradizionali. Essa si è basata sulla lezione frontale, per la presentazione degli argomenti, e su quella dialogica, per stimolare i giovani ad esprimere le proprie idee sulle tematiche svolte. Ci si è avvalsi anche del metodo induttivo cui gradualmente si sono affiancati procedimenti logico-deduttivi. Fondamentali, dunque, sono state anche le esperienze di laboratorio per fare acquisire agli alunni le competenze richieste nei diversi settori lavorativi.

5.1 Metodologie e strategie didattiche

Le attività didattiche hanno privilegiato metodologie che promuovono l'apprendimento attivo inteso come *“qualsiasi attività svolta durante una lezione che permette a tutti gli studenti della classe di essere chiamati a fare qualcosa che vada oltre il guardare, l'ascoltare e il prendere appunti”*, focalizzando l'attenzione su attività condotte in prima persona dagli studenti.

Scopo principale è stato quello di coinvolgere gli alunni operativamente nella realizzazione di materiali didattici e nell'elaborazione di prodotti.

LA VALUTAZIONE

La valutazione, intesa come valorizzazione, promozione e sostegno del processo di apprendimento, è funzione attribuita ai docenti nel rispetto dei criteri approvati dal Collegio dei docenti, contenuti nel P.T.O.F.

La valutazione ha dovuto considerare non il singolo prodotto quanto piuttosto l'intero processo di apprendimento dello studente, tenendo conto dei livelli di profitto raggiunti, nonché della

partecipazione, collaborazione, frequenza, autonomia, responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione, integrando la dimensione oggettiva dell'apprendimento con quella più propriamente formativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- La valutazione degli apprendimenti è stata effettuata utilizzando gli stessi criteri di valutazione, così come deliberato dal competente O.C. Le verifiche sono state orali, scritte, pratiche così come previsto per ciascuna disciplina dalle disposizioni vigenti in materia.
- Le valutazioni intermedie e finali sono state formalizzate in sede di scrutinio.
- L'insegnante ha riportato sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolti.
- La valutazione degli apprendimenti realizzati dalle studentesse e dagli studenti DSA è stata condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati.

VALUTAZIONE PCTO E APPRENDISTATO

La valutazione dei PCTO e dell'apprendistato è stata effettuata sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti, tenendo in debita considerazione le eventuali difficoltà incontrate dagli studenti e dalle studentesse nel momento in cui le attività si sono svolte in modalità a distanza (PCTO).

I suddetti criteri sono riportati nei paragrafi successivi.

5.2 Ambienti di apprendimento:

- **Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi Del Percorso Formativo**

STRUMENTI UTILIZZATI:

Gli strumenti e i mezzi tradizionalmente utilizzati e dei quali ci si è avvalsi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sono stati:

- libro di testo a disposizione di ogni studente in comodato d'uso.
- il vocabolario italiano, il dizionario mono e bilingue;
- il registratore per il perfezionamento della pronuncia inglese (uso corretto di intonazione, modulazione, pronuncia);

- i laboratori tecnici;
- la lavagna tradizionale e la LIM, per la costruzione di schemi e mappe al fine di potenziare la capacità di memorizzazione e di sistemazione delle nozioni apprese;
- i sussidi audiovisivi (compresa la LIM) per l'approfondimento di tematiche storiche e di attualità. Le strategie adottate per il perseguimento degli obiettivi prefissati sono state di volta in volta quelle che il Consiglio di classe ha ritenuto più idonee per instaurare, nel contesto della classe, un clima di collaborazione reciproca sia tra gli alunni sia tra questi e i docenti.

SPAZI E TEMPI

Le strategie adottate per il perseguimento degli obiettivi prefissati sono state effettuate nell'arco di tutto l'anno scolastico e nell'ambito della classe e/o laboratori e/o altro dell'IPSIA "G. Galilei" in particolare:

Spazi:

- Aula;
- Laboratorio di informatica;
- Laboratorio linguistico;
- Laboratori area di indirizzo;
- Palestra.

Tempi: quelli previsti nelle singole programmazioni disciplinari.

6. ATTIVITA' E PROGETTI del PTOF

6.1 Attività di recupero e potenziamento

La delibera assunta dal Collegio dei docenti ha previsto:

- una pausa didattica per tutto il mese di gennaio 2024 con verifiche finali entro il 31.01.2024 per consentire agli studenti con debito formativo in esito agli scrutini di fine I trimestre il recupero per evitare stratificazioni dei deficit di apprendimento. Nello stesso periodo gli alunni non interessati al recupero sono stati coinvolti in attività di approfondimento e potenziamento degli argomenti svolti nelle singole discipline e tutoraggio nei confronti dei compagni con difficoltà.
- Riallineamento delle competenze - Apprendistato di I livello di cui al DDG 1794 del 27/09/2022 a far data dal 27.04.2023 non è stato avviato perché non necessario.

6.2 Attività di ampliamento dell'offerta formativa (PON, altro)

Durante tutto l'anno scolastico gli alunni sono stati coinvolti in attività curriculari di seguito elencate:

- Progetto OrientaMenti Incontro informativo con AssOrienta
- Questionario anonimo progetto "Mettilo Ko" (LILT)
- Progetto OrientaMenti – Orientamento in uscita Open Day presso l'Università Kore di Enna
Progetto OrientaMenti - Uscita didattica – Partecipazione spettacolo teatrale "L'amore ai tempi della mafia"
- Progetto OrientaMenti_ Attività di PCTO_ Rappresentazione scenica teatrale presso l'Auditorium del Seminario Vescovile di Caltanissetta
- Progetto OrientaMenti –Orientamento in uscita incontro presso il Palatenda con la Facoltà di Mediazione linguistica e culturale Agorà Mundi
- Campionati Studenteschi 2023/24 – Fase provinciale Badminton (per due alunni)
- Incontro Federazione nazionale maestri del lavoro
- Orientamenti Croce Rossa
- Giornata mondiale del rene (14/03/24).
- Cinema: "C'è ancora domani"
- Cinema: "Sound of Freedom il canto della libertà"
- La Mela di AISM

6.3 Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (PCTO): Attività nel triennio e competenze maturate:

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (già Alternanza Scuola – Lavoro), nelle diverse declinazioni e modalità organizzative, hanno rappresentato un’opportunità di formazione e di orientamento per gli studenti, nonostante le notevoli limitazioni imposte dalla pandemia durante il terzo anno.

Le attività sono state sviluppate maggiormente nel corso del quarto e quinto anno.

Particolare attenzione si è avuta per la formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. A tale riguardo tutti gli alunni hanno avuto la possibilità di svolgere il corso base sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/08 sulla piattaforma “Alternanza Scuola-Lavoro”. Infatti, il MIUR, in collaborazione con l’INAIL, ha realizzato uno specifico percorso formativo da seguire in modalità e-Learning, dal titolo *“Studiare il lavoro” – La tutela della salute e della sicurezza per gli studenti lavoratori in Alternanza Scuola- Lavoro. Formazione al Futuro.*

Partecipazione ad eventi e visite, nel corso del quarto e quinto anno, hanno costituito un’ulteriore fase di un percorso a valenza orientativa, che ha voluto sviluppare nei giovani la capacità di effettuare scelte consapevoli, relativamente al loro futuro universitario e lavorativo e stimolare interessi professionali.

Nel corso del triennio la classe è stata coinvolta in alcuni progetti per sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi: OTTICO.

3° Anno a. s. 2021/2022:

29 - 30 Novembre 2021 – 16 ore

- Partecipazione di tutti gli alunni, come componenti della giuria studenti, alla settima edizione del **“Salus Cine Festival”**, organizzato dal CEFPAS di Caltanissetta, ente di formazione e aggiornamento per il personale del servizio sanitario in Sicilia, con il patrocinio della Cineteca di Bologna e con la collaborazione dell’Assessorato della Salute della Regione Sicilia.

I cortometraggi in concorso sono stati improntati su tematiche riguardanti la salute, la cura e il benessere psicofisico. Attraverso la dimensione cinematografica si è inteso stimolare la riflessione e la conoscenza di sé, per attivare la motivazione al cambiamento verso stili di vita salutari e verso la crescita personale. Il Salus Cine Festival ha ospitato registi, attori, sceneggiatori e produttori di fama nazionale e internazionale e giovani promesse della cinematografia.

11-12 Febbraio 2022 – 9 ore

- **Corso di Formazione sulla Sicurezza in collaborazione con INAIL ai sensi del D.Lgs. 81/08 sulla piattaforma “Alternanza Scuola-Lavoro” del MIUR, in modalità e-Learning, dal titolo**

“Studiare il lavoro” – La tutela della salute e della sicurezza per gli studenti lavoratori in Alternanza Scuola-Lavoro. Formazione al Futuro.

Gli alunni hanno studiato le norme sulla sicurezza che vengono messe in atto quando si affronta un'attività lavorativa.

26 – 27 Marzo 2022 – 7 ore

- Gli alunni hanno ricoperto il ruolo di Apprendista Cicerone dopo la partecipazione al corso online per diventare Apprendista Cicerone, organizzato dal FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano), tramite la piattaforma pubblicata sul sito www.faiscuola.it.

4° Anno a. s. 2022/2023:

23/11/2022 – 3 ore

- Partecipazione alla **“Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza nei confronti delle donne”**

“Educazione al rispetto dell'altro”, “Gestione positiva del rapporto fra i sessi”, Prevenzione, Educazione e Informazione, queste le tematiche che si sono dibattute durante il convegno “Amo a te”, presso il Consorzio Universitario di Caltanissetta, organizzato dall'Ufficio locale Esecuzione Penale Esterna di Caltanissetta, dall'associazione Onde donne in movimento, da Inner Sicily, dalla Fidapa e dall'Unità operativa Educazione e Promozione della Salute Aziendale.

Momento formativo, per gli alunni al fine di contrastare questa grave forma di violazione dei diritti umani.

4 ottobre – 6 dicembre/2022 – 66 ore

- Gran parte degli alunni hanno partecipato al PON Legalità “No More Neet”, sperimentazione di percorsi integrati di carattere educativo, formativo e di socializzazione per i ragazzi volti a combattere la povertà e a promuovere l'inclusione sociale e la legalità. Indetto da Ministero dell'Interno, Unione Europea, Regione Sicilia – Dipartimento Istruzione e formazione professionale.

02/12/2022 - 4 ore.

- Partecipazione all'evento **“Con la speranza nel cuore per non lasciare nessuno indietro”** organizzato dall'Associazione Casa Rosetta. In occasione della Giornata Internazionale delle persone con disabilità, gli alunni hanno preso parte alle attività organizzate dall'Associazione e hanno interagito con gli utenti di Casa Rosetta.

10/01/2023 – 2 ore.

- Partecipazione al percorso formativo realizzato dalla SAMOT: **“Le cure palliative domiciliari, qualità di vita e dignità della persona. Il tempo del “Prendersi Cura”**. Una riflessione teorica ma soprattutto esperienziale circa le tematiche della qualità della vita e dunque anche del fine vita. Gli obiettivi conseguiti sono stati quelli di sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti.

31 gennaio - 30 maggio 2022 – 24 ore

- Corso di aggiornamento digitale organizzato dalla Rete **“Scuola di Ottica in rete”**, ente organizzatore FGE srl, su piattaforma virtuale fgevents.it. I moduli del corso sono stati i seguenti:

- Presentazione corso PCTO a.s. 2021/2022
- Training visivi
- Postura e visione
- La professione dell’Ottico nelle realtà italiane all’avanguardia
- Sicurezza mondo del lavoro
- Covid e visione
- Lenti sclerali
- Marketing e tecniche commerciali
- Ipovisione
- L’innovazione DIMS nel controllo della progressione miopica
- Lenti a contatto.

31 marzo – 31 maggio 2022 – 30 ore

5° Anno a. s. 2023/2024:

23 – 10- 2023 – 2 ore

- Partecipazione alla Visita guidata presso EXPO OTTICA SUD a Taormina
settembre 2023 – maggio 2024
- Simulazione di processi produttivi presso i Laboratori dell’Istituto di Contattologia, Optometria, Lenti oftalmiche
10 novembre- 7 dicembre 2023 – 25 ore
- Corso di formazione teorico-pratico con la Croce Rossa Italiana Comitato di Caltanissetta Odv
23 novembre 2023 – 25 gennaio 2024 ore 46
- Screening visivo presso le scuole secondarie di primo grado di Caltanissetta e provincia
30 gennaio – 21 maggio 2024 ore 30

- Corso di aggiornamento online organizzato dalla Rete **“Scuola di Ottica in rete”**, ente organizzatore FGE srl, su piattaforma virtuale fgevents.it. I moduli del corso sono stati i seguenti:
- La professione di ottico nel Retail di EssilorLuxottica Italia
 - Panoramica delle soluzioni visive per bambini e ragazzi da 6 a 19 anni
 - La disparità di fissazione
 - Il valore della professione di Ottico Optometrista. Il caso VisionOttica
 - Soluzione "Progressive" della serie: quando allungare le braccia non basta più
 - Il cheratocono
 - Presentazione ALOEO e lavori sperimentali
 - Gestione della correzione della miopia/progressione miopica
 - Presentazione di federottica e dell'albo degli ottici optometristi. Elementi di laboratorio oftalmico. Visual training e analisi visiva integrata
 - Prismi ed effetti prismatici
 - Lenti Monofocali: le innovazioni tecniche a supporto della visione
 - Il ruolo dell'optometrista nel controllo della progressione miopica alla luce delle più recenti evidenze scientifiche
 - L'ausilio dell'intelligenza artificiale nelle produzioni di lenti oftalmiche
 - La topografia corneale
 - Ipovisione - training visivo - occhialeria pediatrica

27-02-2024 ore 5

- Partecipazione allo Spettacolo teatrale **“Il battito delle emozioni”** sulla violenza di genere
01-03-2024 ore 2
- Incontro con la Federazione Nazionale Maestri del Lavoro
02-06 aprile 2024 ore 12
- Corso di Lingua inglese presso Malta

Di seguito tabella riepilogativa delle attività svolte nel corso del quinto anno:

DATA	ATTIVITA'	ORE
23 -10- 2023	Partecipazione alla Visita guidata presso EXPO OTTICA SUD a Taormina	2
settembre 2023–maggio 2024	Simulazione di processi produttivi presso i Laboratori dell'Istituto di Contattologia, Optometria, Lenti oftalmiche	82
10 novembre - 7 dicembre 2023	Corso di formazione teorico-pratico con la Croce Rossa Italiana Comitato di Caltanissetta Odv	25
23 novembre–25 gennaio 2024	Screening visivo presso le scuole secondarie di primo grado di Caltanissetta e provincia	46
30 gennaio – 21 maggio 2024	Corso di aggiornamento online organizzato dalla Rete “ Scuola di Ottica in rete ”,	30
27-02-2024	Partecipazione allo Spettacolo teatrale “Il battito delle emozioni” sulla violenza di genere	5
01-03-2024	Incontro con la Federazione Nazionale Maestri del Lavoro	2
02-06 aprile 2024	Corso di Lingua inglese presso Malta	12

Il percorso triennale ha avuto come obiettivo lo sviluppo delle seguenti competenze:

- Saper unificare il sapere ed il saper fare;
- Sapere analizzare e ricercare le soluzioni nell'ipotesi di insorgenza di problemi;
- Sapere lavorare in team;
- Saper rispettare le consegne;
- Saper affrontare i conflitti che si generano sul luogo di lavoro, mediante la mediazione e la ricerca della soluzione più adeguata alla situazione data;
- Saper pianificare la costituzione di una piccola azienda;
- Saper gestire gli aspetti economici e finanziari di una piccola azienda;
- Saper applicare le norme di sicurezza comprendendo i principi base e le direttive applicative finalizzate alla prevenzione del rischio;
- Saper utilizzare procedure informatiche di ricerca dati;
- Saper utilizzare tecniche e metodi di problem solving.

Per la Scuola i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento hanno rappresentato un'occasione di scambio di esperienze col mondo del lavoro, una verifica delle competenze acquisite, un aggiornamento e una messa a punto delle metodologie didattiche.

Con i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento sono state affrontate problematiche relative al mondo del lavoro, attraverso l'esercizio di competenze sviluppate ed integrate secondo le esigenze proprie del mondo produttivo e lavorativo del territorio.

CRITERI DI VALUTAZIONE PCTO

La valutazione di attività di formazione e la valutazione delle attività svolte nel corso del triennio, entro il termine delle attività didattiche, concorrono alla valutazione finale complessiva delle attività di PCTO (ex ASL) per ciascun a.s., valutazione che, tenuto anche conto della frequenza, interesse, impegno, partecipazione, viene espressa con giudizio sintetico in relazione a 4 livelli di competenze: INSUFFICIENTE, BASE, INTERMEDIO, AVANZATO, di seguito descritti:

INSUFFICIENTE: (voti: 4/5) :

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando conoscenze ed abilità non pienamente soddisfacenti.

BASE: (voto:6):

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere competenze,

conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

INTERMEDIO: (voti: 7/8):

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare competenze, conoscenze e abilità acquisite. AVANZATO:(voti: 9/10):

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi anche in situazioni non note, mostrando un alto livello di padronanza in relazione a competenze, conoscenze e abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume decisioni responsabili in autonomia.

Nello scrutinio finale, la valutazione conseguita da ciascun alunno nei PCTO avrà una ricaduta sulle valutazioni delle discipline dell'area di indirizzo come di seguito indicato:

INSUFFICIENTE: nessuna ricaduta sulla valutazione curriculare;

BASE: incremento di un voto nella disciplina di indirizzo in cui lo studente ha riportato il voto più basso;

INTERMEDIO: incremento di un voto nelle due discipline di indirizzo in cui lo studente ha riportato i voti più bassi;

AVANZATO: incremento di un voto nelle tre discipline di indirizzo in cui lo studente ha riportato i voti più bassi.

Il percorso triennale di PCTO viene certificato al termine del 5° anno.

6.4 Percorsi di apprendistato di I livello

L' IPSIA "Galileo Galilei", con il DDG n. 2378 del 06/11/23 è stato inserito nel Catalogo predisposto dalla Regione Sicilia per il sostegno alla realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato ai sensi dell'art. 43 D. Lgs. 81/2015 per l'anno scolastico 2023/2024 confermato dal D.D.G.2868 del 15/11/23; con D.D.G. 3080 del 29/11/23 e DECRETO IMPEGNO 3490 del 15/12/23 per l'anno scolastico 2023/2024 tali percorsi sono stati finanziati.

In questa classe sono presenti n.6 candidati che dall'anno scolastico 2022/23 sono stati inseriti nel percorso di apprendistato di I livello . Di questi due si sono ritirati, due hanno completato solo il primo anno, solo due hanno completato il percorso. L'attivazione del contratto di apprendistato è avvenuta attraverso la stipula da parte dell'Istituzione formativa e del datore di lavoro di un Protocollo (allegato 1 del DM 12/10/2015), contenente, i compiti e le responsabilità di ciascuna parte ai fini dell'attuazione del percorso, e della stesura del Piano Formativo Individuale (allegato 1a del DM 12/10/2015) che ha descritto il contenuto e la durata della formazione interna, presso l'azienda, ed esterna presso l'Istituzione **scolastica**.

Ai fini della valutazione degli apprendimenti e dell'attestazione delle competenze acquisite, il tutor formativo, in accordo con il tutor aziendale, redigerà il Dossier individuale (allegato 2 del DM 12/10/2015) dell'apprendista, che ha raccolto le competenze atte a valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Formativo Individuale.

6.5 Percorso di Educazione Civica

Le tematiche riferite alla contitolarità dell'insegnamento ed al coordinamento dell'Educazione Civica, si sono articolate, nel corso dell'anno scolastico, nei seguenti nuclei fondamentali: le Organizzazioni Internazionali e l'Unione Europea, l'educazione e la tutela della Privacy, nonché le problematiche connesse con il mondo del lavoro.

I risultati raggiunti hanno permesso di comprendere le ragioni della nascita di un organo sovranazionale come l'Unione Europea, la consapevolezza dei valori che ispirano l'Unione Europea, i compiti e le funzioni essenziali, l'essere consapevoli del valore delle regole della vita democratica ed in particolar modo con riferimento al diritto del lavoro e della normativa a salvaguardia della sicurezza e della Privacy.

Nel corso degli anni precedenti sono stati realizzati dei percorsi di studio che hanno riguardato la Costituzione e i Principi Costituzionali nonché tematiche Di Agenda 2030 quali il garantire il benessere di tutte le persone, lo sviluppo economico, la protezione dell'ambiente, affrontando

aspetti come la pace, lo Stato di diritto e il buongoverno, essenziali per la promozione dello sviluppo sostenibile.

Nodi concettuali Ed. Civica

<p>Tematica: Organizzazioni internazionali ed Unione europea</p> <p>L'organizzazione socio-religiosa "Insieme per l'Europa" a sostegno dei valori comuni fra i diversi paesi dell'Unione Europea</p> <p>Parole d'ordine: riciclare, riparare, risparmiare</p>	<p>Tematica: Problematiche connesse al mondo del lavoro: mobbing, caporalato, sfruttamento</p> <p>Il fenomeno delle migrazioni e del lavoro</p> <p>La servitù nella storia e le nuove schiavitù</p> <p>Parità di genere economica</p> <p>Riflessioni sulla visione del lavoro nella dottrina sociale della Chiesa, a partire dall'Enciclica Rerum Novarum.</p> <p>Safety in the workplace</p>
<p>Tematica: Educazione digitale e tutela della privacy</p> <p>Approccio consapevole al Web</p> <p>Scrivere curriculum vitae e lettera di presentazione</p> <p>Trasformazione digitale nel lavoro</p> <p>Tecnologia e sport</p>	

6.6 Attività specifiche di orientamento

Sono state effettuate le seguenti attività di orientamento in uscita nelle ore curricolari:

Progetto OrientaMenti Incontro informativo con AssOrienta

Progetto OrientaMenti – Orientamento in uscita Open Day presso l'Università Kore di Enna

Progetto OrientaMenti - Uscita didattica – Partecipazione spettacolo teatrale "L'amore ai tempi della mafia"

Progetto OrientaMenti_ Attività di PCTO_ Rappresentazione scenica teatrale presso l'Auditorium del Seminario Vescovile di Caltanissetta

Progetto OrientaMenti –Orientamento in uscita incontro presso il Palatenda con la Facoltà di Mediazione linguistica e culturale Agorà Mundi

6.7 Nuclei Tematici trasversali alle diverse discipline e relativi percorsi inter/pluridisciplinari.

1. Il Novecento e i cambiamenti storico-sociali	
Ottica Applicata	Effetto fotoelettrico
Optometria	La Topografia corneale.
Discipline sanitarie	L'esame del segmento posteriore: l'angiografo
Diritto	L'imprenditore
Italiano	Pascoli – Poesia: "Il lampo"
Storia	Belle Époque
Inglese	Anatomia dell'occhio

2. La visione	
Ottica Applicata	Spettroscopia
Optometria	Ipovisione
Discipline sanitarie	Alterazioni retiniche
Diritto	Certificazione di manufatti in campo ottico
Italiano	D'Annunzio – "Notturmo"
Storia	Impresa di Fiume
Inglese	Anatomia e patologie

3. La profondità	
Ottica Applicata	Laser
Optometria	La visione binoculare e i test di valutazione.
Discipline sanitarie	Retina e nervo ottico
Diritto	Certificazione di manufatti in campo ottico
Italiano	Giuseppe Ungaretti – “Fratelli”
Storia	Prima Guerra Mondiale
Inglese	Anatomia e patologie

4. La Percezione	
Ottica Applicata	Le fibre ottiche
Optometria	La percezione cromatica e i test di valutazione.
Discipline sanitarie	Patologie del vitreo
Diritto	Tutela della privacy
Italiano	Pirandello – “Il Fu Mattia Pascal” (la nascita di Adriano Meis)
Storia	Fascismo
Inglese	Strumenti per ottici

5. L’Estetica	
Ottica Applicata	Lenti astigmatiche
Optometria	Lampada a fessura
Discipline sanitarie	Cataratta
Diritto	Diverse tipologie di Società
Italiano	D’Annunzio – “Il piacere”
Storia	La civiltà dell’immagine.
Inglese	Lenti a contatto

6. Innovazione	
Ottica Applicata	Fibre ottiche
Optometria	OCT e fluorangiografia.
Discipline sanitarie	Trattamento delle maculopatie
Diritto	Sicurezza nel luogo di lavoro
Italiano	Montale: “Ho sceso dandoti il braccio”
Storia	Società ed economia nel primo dopoguerra
Inglese	Strumenti oftalmici

7. La protezione	
Ottica Applicata	Combinazione di lenti
Optometria	Filtri Fotoselettivi.
Discipline sanitarie	Le palpebre
Diritto	Tutela della privacy
Italiano	G. Verga – Rosso Malpelo
Storia	La seconda rivoluzione industriale
Inglese	Sicurezza sul luogo di lavoro

7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE COINVOLTE NEL PERCORSO FORMATIVO

7.1 Schede informative sulle singole discipline (competenze – contenuti – obiettivi raggiunti)

DISCIPLINA: Lingua Inglese

<p>Obiettivi Specifici di Apprendimento (PECUP)</p>	<p>Saper cogliere il significato essenziale di un brano e riferirne sia oralmente che per iscritto.</p> <p>Saper svolgere esercizi che aiutano la comprensione e l'interpretazione del testo.</p> <p>Saper operare collegamenti tra i linguaggi settoriali.</p> <p>Saper interagire in L2.</p> <p>Saper utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi.</p>
<p>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI ENTRO IL 15 MAGGIO</p>	<p>Micro lingua</p> <p>Anatomy of the Eye; Protective Structure and Lacrimal Apparatus; Visual Disturbances and Focusing Impairment; Eye Diseases; Eye Disorders; Eye Care Specialists; Eye Charts; Eyeglasses: Historical Hints; Lenses; Frames: Plastics and Metals; Optic Instruments; Safety at the Workplace.</p> <p>Grammatica:</p> <p>Word order in affirmative, negative and question forms; Present simple; Present Continuous; Interrogative pronouns; How + adjective/adverb; Present and Past Simple Passive forms; Past Simple/Past Continuous; Present Perfect; To be allowed to; Use of Common Model Verbs; The 0, 1st and 2nd Type Conditional.</p>

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI DA TRATTARE ENTRO IL TERMINE DELL’A.S. CORRENTE</u>	<p>Surgical Instruments: Laser; Contact Lenses: Materials and Types.</p>
<u>ABILITA’:</u>	<p>Riferire, con relativa spontaneità, su argomenti generali di studio, di lavoro e di esperienze formative. Comprendere idee principali in testi orali in L2, riguardanti argomenti noti d’attualità, di studio e di lavoro. Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano. Produrre, nella forma scritta e orale, semplici sintesi e commenti su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo. Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata. Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all’ambito di studio e di lavoro e viceversa.</p>
<u>METODOLOGIE</u>	<p>Problem solving; Brainstorming; Discussion; lezione frontale Pairwork/Groupwork; Roleplay; Metodo induttivo per la riflessione grammaticale.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>libro di testo adottato <i>Basic English for Opticians</i>, Seconda Edizione, Franco Lisciano Editore; Online resources: YouTube, BBC, British Council; LIM; Mappe cartacei ed interattive; Lavagna tradizionale; Fotocopie per la preparazione INVALSI.</p>
<u>Criteria di valutazione: per singola prova di ciascuna disciplina</u>	<p>Griglie di valutazione per tipologia di prove per ciascuna disciplina allegata al presente documento a seguire</p>

DISCIPLINA: Ottica

<u>Obiettivi Specifici di Apprendimento raggiunti (PECUP)</u>	Realizzare e curare la manutenzione di ausili e/o dispositivi ottici con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere visivo della persona su prescrizione medica o con proprie misurazioni, utilizzando materiali e strumentazioni tecniche di lavorazione adeguate.
<u>CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI</u> <u>CONOSCENZE CONTENUTI da trattare entro il termine dell'a.s. corrente</u>	<p>LE LENTI SPESSE Lente spessa come combinazione di diottri - Fuochi e distanze focali - - Piani e punti principali di una lente - Potere effettivo e nominale - Potere frontale posteriore e anteriore - Posizione e dimensione dell'immagine finale.</p> <p>COMBINAZIONI DI LENTI Sistema di più lenti - Fuochi e distanze focali - - Piani e punti principali di una lente - Potere effettivo e nominale - Potere frontale posteriore e anteriore - Posizione e dimensione dell'immagine finale.</p> <p>LENTI ASTIGMATICHE Lenti cilindriche – Focalina – Potere rifrattivo – Lente sfero-cilindrica – Lente torica</p> <p>SPETTROSCOPIA - EFFETTO FOTOELETTRICO Spettroscopio - Spettri di emissione e spettri di assorbimento – Energia emessa da un corpo nero – Teoria atomica di Rutherford - Teoria atomica di Bohr – Effetto fotoelettrico – Effetto fotoelettrico interno - Spettro dei raggi X - Descrizione e caratteristiche della fluorescenza e fosforescenza.</p> <p>FIBRE OTTICHE Funzionamento, struttura e utilizzazione delle fibre ottiche - Propagazione della luce in una fibra ottica: riflessione totale – Angolo di accettazione ed apertura numerica - Dispersione modale e cromatica – Fenomeni di attenuazione – Perdite dovute alle curvature - Fibre monomodali e multimodali – Fibre step index e graded index</p> <p>LASER Dal maser al laser - Principi di funzionamento del laser- Tipologie di laser - Applicazioni del laser - Impiego del laser in oftalmologia.</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA: Cittadinanza digitale</p>
<u>ABILITA':</u>	Fare esempi. Spiegare il funzionamento di sistemi ottici complessi individuando i fenomeni fisici che vi stanno alla base. Individuare i dati iniziali e gli obiettivi di un problema. Risolvere esercizi e problemi in cui si richiede l'utilizzo di leggi matematiche e schemi concettuali studiati. Ricavare le formule inverse. Utilizzare in modo appropriato la terminologia tecnico-scientifica specifica della disciplina. Essere in grado di condurre in modo chiaro, logicamente e concettualmente ordinato la comunicazione.

<u>METODOLOGIE</u>	<p>Lezione frontale e partecipata</p> <p>Apprendimento cooperativo</p> <p>Peer to Peer</p> <p>Lavoro di gruppo</p> <p>Lavoro Individuale</p> <p>Attività laboratoriali</p> <p>Schemi, mappe concettuali, tabelle, grafici</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>Titolo: Elementi di ottica generale – Autore: Ferdinando Catalano – Edizioni: Zanichelli</p> <p>Appunti del docente</p>
<u>Criteria di valutazione:</u> <u>singola prova di ciascuna disciplina</u>	<p>Criteria di valutazione formativa/di processo:</p> <p>Indicatori: Partecipazione , impegno , collaborazione, disponibilità ad assumere incarichi portandoli a termine ; interazione e comunicare con i pari e con le figure adulte.</p> <p>Criteria di valutazione sommativa / di prodotto:</p> <p>Indicatori : Pianificazione del lavoro , rispetto dei tempi e autonomia;</p> <p>Utilizzo di strumenti digitali per reperire informazioni utili alla realizzazione del lavoro;</p> <p>Utilizzo delle conoscenze e del linguaggio verbale e scritto.</p> <p>Griglie di valutazione per tipologia di prove per ciascuna disciplina allegate al presente documento</p>

DISCIPLINA: Diritto e Legislazione socio-sanitaria

<u>Obiettivi Specifici di Apprendimento (PECUP)</u>	<p>Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</p> <p>Saper operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l’ambiente.</p> <p>Saper curare l’organizzazione dei lavoratori con particolare attenzione alla sicurezza del luogo di lavoro.</p> <p>Saper riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</p>
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	<p>-Nascita ed evoluzione del sistema commerciale</p> <p>-L’imprenditore, nozione giuridica, l’imprenditore agricolo e commerciale, piccolo imprenditore ed impresa familiare</p> <p>-Le tipologie di impresa</p> <p>-L’impresa artigiana, la professione di ottico, l’accesso alla professione e l’apertura di un negozio di ottico</p> <p>-Le società: contratto e loro classificazione, le società di persone, di</p>

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI da trattare entro il termine dell'a.s. corrente</u></p>	<p>capitali e mutualistiche -La sicurezza nei luoghi di lavoro, il Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro; -Tutela della privacy e sicurezza dei dati personale, il Garante per la protezione dei dati personali; norme speciali: certificazione dei manufatti in campo ottico e nozione di dispositivo medico</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>Definire l'imprenditore, i caratteri dell'impresa e le sue classificazioni; Sapere distinguere tra imprese collettive ed individuali e tra le varie forme di responsabilità patrimoniale; Descrivere i contenuti e gli obiettivi della direttiva 93/42/CEE sui dispositivi medici; Collocare i dispositivi medici in ambito ottico nell'ambito dei dispositivi medici su misura, che non richiedono la certificazione CE. Descrivere le tappe che l'ottico deve seguire, partendo dalla prescrizione del medico, per arrivare alla dichiarazione di conformità del prodotto da lui fabbricato Conoscere le principali fonti normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e gli obblighi del datore di lavoro e dei lavoratori Definire il rapporto obbligatorio, descriverne la struttura e classificare le obbligazioni in relazione ai diversi possibili criteri distintivi</p>
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Lezione frontale e partecipata Lavoro individuale e di gruppo</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>libro di testo, materiale fornito dal docente</p>
<p><u>Criteri di valutazione:</u> <u>singola prova di ciascuna disciplina</u></p>	<p>Griglia di valutazione allegata al presente documento</p>

DISCIPLINA: Matematica

<p><u>Obiettivi Specifici di Apprendimento raggiunti (PECUP)</u></p>	<p>Sapere individuare e analizzare una funzione razionale intera e fratta. Tracciare il probabile grafico di una funzione applicando le conoscenze acquisite</p>
<p><u>CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI</u></p> <p><u>CONOSCENZE CONTENUTI da trattare entro il termine dell'a.s. corrente</u></p>	<p>Equazioni di secondo grado numeriche intere sistemi di equazioni con il metodo di sostituzione disequazioni di primo e secondo grado. Definizione di funzione; classificazione delle funzioni Determinazione dell'insieme di esistenza. Studio del segno - alcune caratteristiche delle funzioni analitiche. Il grafico di alcune funzioni fondamentali. (F.R.I/F.R.F)</p> <p>Concetto di limite finito e infinito di una funzione. Semplici operazioni sui limiti. Tecniche di calcolo dei limiti che si presentano in forma indeterminata. Concetto di asintoto di una funzione.</p> <p>Definizione di derivata e suo significato geometrico. Derivate di alcune funzioni elementari – Teoremi sul calcolo delle derivate Massimi e minimi di una funzione – Rappresentazione grafica di una funzione.</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>Sapere rappresentare graficamente in modo approssimato una funzione razionale intera e fratta.</p>
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Lezione frontale e partecipata; Apprendimento cooperativo; Lavoro di gruppo; Lavoro individuale</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Manuali, libri di testo, dispense fornito dal docente.</p>
<p><u>Criteri di valutazione:</u> <u>singola prova di ciascuna disciplina</u></p>	<p>Griglie di valutazione per valutazione prova scritta e orale.</p>

DISCIPLINA: Scienze motorie e sportive

<p><u>COMPETENZE SVILUPPATE (PECUP) alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p>	<p>Sperimenta varie tecniche espressivo-comunicative in lavori individuali e di gruppo Sa trasferire in qualunque altro contesto di vita alcune abilità acquisite Conosce e sa applicare strategie tecnico-tattiche di alcuni giochi sportivi Sa svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva</p>
<p><u>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI</u></p> <p><u>CONOSCENZE O CONTENUTI da trattare entro il termine dell'a.s. corrente</u></p>	<p>Importanza del riscaldamento: ricerca del tono funzionale, fasi e principi di base. Esercizi a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi per favorire l'agilità, il potenziamento muscolare la coordinazione e le capacità condizionali (resistenza, velocità, forza). Esercizi e giochi di relazione. Elementi che concorrono al benessere della persona, gli effetti benefici del movimento, i principi generali di una corretta alimentazione, le patologie connesse a carenza di movimento e a comportamenti alimentari scorretti. Rischi legati all'uso di sostanze che producono dipendenza, le dipendenze comportamentali e l'esposizione a pericolose malattie infettive. I pericoli del movimento, i principi di prevenzione della sicurezza personale e le regole base di primo soccorso. Elementi tecnici e tattici principali del badminton, della pallavolo, del tennis da tavolo e del calcio a 5; i regolamenti delle discipline sportive praticate e il codice gestuale dell'arbitraggio. Modalità cooperative per valorizzare le diversità nelle definizioni di ruoli e regole. Strumenti tecnologici nello sport. Le caratteristiche di alcuni sport praticati in ambiente naturale; muoversi in sicurezza in diversi ambienti.</p> <p><u>Educazione Civica</u> Concetto di sport accessibile. Storia delle paralimpiadi. Discipline paralimpiche. Principi di base della Carta del fair play.</p>
<p><u>ABILITÀ:</u></p>	<p>Saper riconoscere gli elementi che concorrono al benessere, l'importanza della pratica costante dell'attività fisica. Saper valutare come gli stili di vita condizionino la salute. Saper assumere comportamenti alimentari corretti. Saper riconoscere gli effetti dannosi connessi all'uso di sostanze che producono dipendenza. Utilizzare le norme di primo soccorso, assumere comportamenti responsabili ai fini della sicurezza Apprendere e padroneggiare gesti fondamentali, applicare tecniche specifiche e</p>

	<p>individuare strategie di gioco in modo appropriato e controllato nelle diverse situazioni di pratica sportiva. Competere correttamente all'insegna del fair play. Trasferire e ricostruire, autonomamente e in gruppo, regole, metodologie e tecniche di gioco, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone. Assumere ruoli nei giochi di squadra e riconoscere quello più adatto alle proprie potenzialità. Svolgere compiti di giuria, di arbitraggio, di organizzazione e direzione dell'attività sportiva.</p> <p><u>Educazione civica</u></p> <p>Intendere lo sport come mezzo di inclusione sociale Cooperare in gruppo, valorizzare le identità e le differenze. Sviluppare una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile.</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Le metodologie adottate sono state le seguenti:</p> <p>Brainstorming Discussione collettiva Cooperative learning Lezioni frontali Problem solving Tutoring</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Testi vari Materiali forniti dal docente LIM Lavagna Mappe concettuali e tematiche Materiale multimediale App e strumenti di Google workspace Attrezzature sportive</p>
<p><u>Criteria di valutazione: singola prova di ciascuna disciplina</u></p>	<p>Griglie di valutazione per tipologia di prove per ciascuna disciplina allegate al presente documento</p>

DISCIPLINA: Discipline Sanitarie

<p><u>Obiettivi Specifici di Apprendimento raggiunti (PECUP)</u></p>	<p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento</p> <p>Padroneggiare l'uso degli strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Effettuare, con adeguate tecnologie e nei casi consentiti dalla normativa vigente, l'esame delle abilità visive e della capacità visiva binoculare in relazione alla progettazione e all'assemblaggio degli ausili ottici necessari, segnalando all'attenzione medica eventuali condizioni del cliente che indichino anomalie degli occhi e della salute. .</p> <p>Essere in grado di comprendere i processi fisiopatologici che interessano le strutture oculari e le implicazioni patologiche correlate alla correzione dei difetti semplici della vista.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></p>	<p>Cataratta congenita. C. senile. C. complicate. C. sintomatiche . C. traumatiche. Chirurgia della Cataratta. Correzione dell'Afachia.</p> <p>Patologie del corpo vitreo.</p> <p>Patologie infiammatorie del corpo vitreo</p> <p>Patologie degenerative del corpo vitreo</p> <p>Patologie dell'interfaccia vitreo-retinica</p> <p>Retinopatia diabetica precoce e avanzata, R. ipertensiva.</p> <p>Patologie retiniche vascolari: occlusione dell'arteria centrale della retina, occlusione della vena centrale della retina.</p> <p>Degenerazione maculare senile e miopica. Distacco della retina</p> <p>Glaucoma. Le diverse forme cliniche del glaucoma.</p> <p>Patologie del nervo ottico: Papilla da stasi, Neuropatia ottica ischemica anteriore, Neurite ottica, Emianopsie</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI da trattare entro il termine dell'a.s. corrente</u></p>	<p>Esame del segmento anteriore e posteriore dell'occhio</p>

<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>Modificazione patologiche del cristallino. Classificare le cataratte e spiegare le diverse forme cliniche. Riconoscere i fattori di rischio delle cataratte. Classificare le patologie del corpo vitreo. Individuare i fattori di rischio specifici del vitreo. Distinguere gli strumenti e le metodiche per la diagnosi delle patologie del vitreo. Distinguere le varie patologie della Retina. Applicare le norme igienico-sanitarie di prevenzione delle patologie della retina. Distinguere gli strumenti e le metodiche per la diagnosi delle patologie della retina. Classificare le forme cliniche del glaucoma. Indicare i fattori di rischio specifici del glaucoma. Distinguere gli strumenti e le metodiche per la diagnosi del glaucoma. Saper utilizzare la terminologia scientifica relativa all'apparato visivo. Riconoscere le più comuni patologie oculari al fine di indirizzare il soggetto esaminato ad un consulto medico.</p>
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Lezione frontale – lezione partecipata – lavoro individuale e/o gruppo – problem solving – lezione laboratoriale</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Libro di testo: Il corpo umano 3 Anatomia, Fisiopatologia oculare e Igiene. Autore: Teresa Infortuna . Casa editrice Franco Lucisano Editore. Strumenti multimediali, schede di progetto, schemi, mappe, approfondimenti in internet.</p>
<p><u>Criteria di valutazione: singola prova di ciascuna disciplina</u></p>	<p>Griglie di valutazione per ciascuna disciplina allegate al presente documento</p>

DISCIPLINA: Optometria

<p><u>Obiettivi Specifici di Apprendimenti raggiunti (PECUP)</u></p>	<p>Rilevare i vizi refrattivi, effettuare con adeguate tecnologie e nei casi consentiti dalla normativa vigente, l'esame delle abilità visive e della capacità visiva binoculare in relazione alla progettazione e all'assemblaggio degli ausili ottici necessari, segnalando all'attenzione medica eventuali condizioni del cliente che indichino anomalie degli occhi e della salute.</p> <p>Collaborare alla gestione, dal punto di vista aziendale, del reparto/settore/punto vendita, coadiuvando le attività amministrative e di promozione e commercializzazione dei prodotti.</p> <p>Curare l'organizzazione dello studio di optometria con particolare attenzione alla sicurezza del luogo di lavoro, all'igiene e alla salvaguardia ambientale.</p>
<p>CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI</p> <p>CONOSCENZE CONTENUTI da trattare entro il termine dell'a.s. corrente</p>	<p>O Limitazioni dell'autonomia dell'individuo a causa della permanente riduzione della funzione visiva (ipovisione). Normativa italiana in tema di ipovisione.</p> <p>Difetti visivi e relativa correzione con ausili ottici.</p> <p>Criteri di scelta per l'ordinazione di una lente oftalmica. Normativa di riferimento e certificazione di conformità di ausili ottici.</p> <p>O Struttura di un esame optometrico, scheda d'esame, ordine sequenziale delle fasi in un controllo visivo.</p> <p>Criteri correttivi della presbiopia.</p> <p>Correzione refrattiva ed equilibrio binoculare.</p> <p>Caratteristiche e risorse di uno studio optometrico.</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>Proporre ai soggetti ipovedenti l'ausilio più adatto.</p> <p>Compilare certificati di conformità dei dispositivi su misura.</p> <p>Effettuare i test per il bilanciamento correttivo, per il controllo delle eventuali deviazioni oculari e per la misura dell'accomodazione.</p> <p>Esaminare e definire la prescrizione per le distanze prossimali.</p> <p>Elaborare, dopo aver effettuato un controllo visivo completo, un'ipotesi correttiva finale.</p> <p>Riconoscere le più comuni patologie oculari al fine di indirizzare il soggetto esaminato ad un consulto medico.</p> <p>Effettuare screening visivi per il controllo delle principali abilità visive.</p>

<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Lezione dialogata Esercitazioni pratiche di laboratorio Approccio Clinico Pratico: L'uso di simulazioni e casi clinici realistici, Svolgimento esercizi pratici sui pazienti simulati. Didattica Basata su Problemi: Risoluzione di casi clinici. Apprendimento Collaborativo: Attività di gruppo, discussione e ricerca. Attività di Screening Visivo con esperienza pratica sul campo.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Libro di testo “MANUALE DI OPTOMETRIA E CONTATTOLOGIA” A. Rossetti, Zanichelli, Seconda Edizione. Dispense fornite dal docente Proiettore di tavole ottotipiche Ottotipo per vicino e per lontano e cassetta lenti, oculus. Schiascopio, Oftalmoscopio, Biomicroscopio, Tavole di Ishihara e Prismi.</p>
<p><u>Criteria di valutazione: singola prova di ciascuna disciplina</u></p>	<p>Griglie di valutazione per tipologia di prove per ciascuna disciplina allegate al presente documento.</p>

DISCIPLINA: Esercitazioni di contattologia

<p><u>Obiettivi Specifici di Apprendimento raggiunti (PECUP)</u></p>	<p>Gestire l'applicazione di lenti a contatto per la compensazione di tutti i difetti visivi seguendo una prescrizione, curando l'attività post-vendita di controllo.</p>
<p><u>CONOSCENZE 0</u> <u>CONTENUTI TRATTATI</u></p> <p><u>CONOSCENZE 0</u> <u>CONTENUTI da trattare entro il termine dell'a.s. corrente</u></p>	<p>Lenti a contatto per la correzione dell'astigmatismo, Lenti a contatto per la correzione della presbiopia, Lenti a contatto per Cheratocono Ortocheratologia, Lenti a contatto colorate , Istruzioni per il paziente (manutenzione e indicazioni), Sedute di controllo, Complicazioni. Lenti a contatto e chirurgia refrattiva, Lenti a contatto terapeutiche.</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>Geometria e metodi di stabilizzazione delle lenti a contatto morbide per l'astigmatismo. Lenti a contatto e modalità correttive della presbiopia. Lenti a contatto colorate e a scopo terapeutico. Trattamento con lenti a contatto di cornee con profilo irregolare. Manutenzione delle lenti a contatto. Indicazioni al corretto utilizzo delle lenti a contatto, le avvertenze, le precauzioni e rischi collegati all'uso di lenti a contatto. Cenni sul trattamento ortocheratologico.</p>
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Lezioni dialogiche e lezioni frontali; metodo deduttivo; lettura e comprensione dei testi in classe. L'interesse degli alunni viene stimolato richiamando i prerequisiti, utilizzando lezioni dialogate e conversazioni guidate. L'attenzione e la partecipazione del gruppo classe vengono vivacizzate attraverso lezioni interattive utilizzando documenti audiovisivi, sussidi multimediali, attività laboratoriali, attraverso lezioni articolate in lavori di gruppo. L'utilizzo di immagini, grafici, schede, mappe concettuali fa sì che tutti siano coinvolti nella discussione e partecipino personalmente.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>CONTATTOLOGIA "Medical Books" e appunti del docente</p>
<p><u>Criteri di valutazione:</u></p> <p><u>singola prova di ciascuna disciplina</u></p>	<p>Criteri di valutazione formativa/di processo: Indicatori: Partecipazione , impegno , collaborazione, disponibilità ad assumere incarichi portandoli a termine ; interazione e comunicare con i pari e con le figure adulte Criteri di valutazione sommativa /di prodotto: Indicatori : Pianificazione del lavoro , rispetto dei tempi e autonomia; Utilizzo di strumenti digitali per reperire informazioni utili alla realizzazione del lavoro; Utilizzo delle conoscenze e del linguaggio verbale e scritto. Griglie di valutazione delle prove orali e scritte di Contattologia e le griglie di simulazione della seconda prova sono allegate al presente documento</p>

DISCIPLINA: Laboratorio di lenti oftalmiche

<p><u>Obiettivi Specifici di Apprendimento raggiunti (PECUP)</u></p>	<p>Realizzare e curare la manutenzione di ausili e/o dispositivi ottici con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere visivo della persona su prescrizione medica o con proprie misurazioni, utilizzando materiali, strumentazioni e tecniche di lavorazione adeguate.</p> <p>Assistere tecnicamente il cliente nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base dell'ausilio ottico, del problema visivo, delle caratteristiche fisiche della persona, delle specifiche necessità d'uso e di sicurezza, dell'ergonomia e delle abitudini e informarlo sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></p> <p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI da trattare entro il termine dell'a.s. corrente</u></p>	<p>Lenti multifocali indoor: la visione al videoterminale.</p> <p>Lenti ad addizione di potere: il concetto, confronto tra lente progressiva standard e lente ad addizione, confronto lente monofocale e lente progressiva.</p> <p>Approntamento occhiale con lenti progressive: scelta della montatura, determinazione del diametro della lente, manutenzione dell'occhiale, rilevamento DAV, altezza centri pupillari dal bordo inferiore della montatura, distanza apice corneale – lente, rilevazione angolo pantoscopico, angolo di avvolgimento del frontale.</p> <p>Meccanismi fisiologici di protezione dalla radiazione luminosa, gli obiettivi dei filtri ad uso oftalmico.</p> <p>Cecità e visione ridotta. Anomalie correlate ad ipovisione , step d'esame al soggetto ipovedente, trattamento ottico basato sul miglioramento dell'AV o del campo visivo.</p> <p>Assestaggio occhiale rispetto alla conformazione del viso: il frontale, distanza al vertice, angolo pantoscopico, bilanciamento della montatura sul viso, registrazione del ponte, tipologie di portanaselli, distanza montatura/piano frontale del viso, indicazioni sui naselli, indicazioni sulle aste, indicazioni per assetto simmetrico.</p> <p>Certificazione di conformità degli ausili ottici: i principali riferimenti normativi (Decreto Ministeriale 24/02/1997; Decreto Ministeriale 25/01/2010; Direttiva 93/42 CEE; Direttiva 2007/47/CE)</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>Confezionare ausili visivi per soggetti ipovedenti con occhiali ipercorrettivi e telescopici.</p> <p>Proporre ai soggetti ipovedenti l'ausilio più adatto.</p>

	<p>Compilare certificati di conformità dei dispositivi su misura. Caratteristiche di un occhiale per la visione da vicino. Proprietà ottiche delle lenti progressive Filtri medicali in rapporto alle ametropie, alle patologie oculari e alla prevenzione dagli effetti dei raggi ultravioletti.</p>
<u>METODOLOGIE</u>	<p>Lezioni dialogiche e lezioni frontali; metodo deduttivo; lettura e comprensione dei testi in classe. L'interesse degli alunni viene stimolato richiamando i prerequisiti, utilizzando lezioni dialogate e conversazioni guidate. L'attenzione e la partecipazione del gruppo classe vengono vivacizzate attraverso lezioni interattive utilizzando documenti audiovisivi, sussidi multimediali, attività laboratoriali, attraverso lezioni articolate in lavori di gruppo. L'utilizzo di immagini, grafici, schede, mappe concettuali fa sì che tutti siano coinvolti nella discussione e partecipino personalmente.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>LENTI & OCCHIALI “Medical Books” e appunti del docente</p>
<u>Criteri di valutazione: singola prova di ciascuna disciplina</u>	<p>Criteri di valutazione formativa/di processo: Indicatori: Partecipazione, impegno, collaborazione, disponibilità ad assumere incarichi portandoli a termine;</p> <p>Interazione e comunicare con i pari e con le figure adulte.</p> <p>Criteri di valutazione sommativa /di prodotto: Indicatori : Pianificazione del lavoro, rispetto dei tempi e autonomia;</p> <p>Utilizzo di strumenti digitali per reperire informazioni utili alla realizzazione del lavoro;</p> <p>Utilizzo delle conoscenze e del linguaggio verbale e scritto.</p> <p>Griglie di valutazione delle prove orali e scritte di Contattologia e le griglie di simulazione della seconda prova sono allegate al presente documento</p>

DISCIPLINA: Storia

<p><u>Obiettivi Specifici di Apprendimento raggiunti (PECUP)</u></p>	<p>Saper collocare gli eventi nel tempo e nello spazio e individuarne i nessi di causa-effetto, ponendoli in relazione per effettuare confronti tra passato e presente. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici ambiti di riferimento. Utilizzare il linguaggio storico specifico.</p>
<p><u>Conoscenze o Contenuti trattati</u></p> <p><u>Conoscenze o Contenuti da trattare entro il termine dell'a.s. corrente</u></p>	<p>“La Belle Epoque”. L’Europa e il mondo all’inizio del Novecento. La Prima guerra mondiale. La rivoluzione russa Il primo dopoguerra: la tragica eredità della Grande Guerra: conseguenze demografiche, sociali, economiche e politiche. I trattati di pace. Gli Stati Uniti dalla crisi del ‘29 al New Deal di F.D. Roosevelt I totalitarismi: Stalinismo, Fascismo, Nazismo.. La seconda guerra mondiale. L’Italia tra resistenza e liberazione. La fine della Guerra.</p> <p>La nascita della Repubblica italiana.</p>
<p><u>Abilità</u></p>	<p>Cogliere elementi di continuità e discontinuità tra passato e presente relativamente a: evoluzione dei settori produttivi e dei servizi; sicurezza e salute nei posti di lavoro; tutela e valorizzazione dell’ambiente e del territorio; partiti di massa e sindacati dei lavoratori; nazionalismi, imperialismi, colonialismi, militarismi e razzismo nel passato e nel presente; Stato liberale e Stato totalitario di destra e di sinistra.</p>
<p><u>Metodologie</u></p> <p><u>Testi e Materiali/Strumenti Adottati</u></p>	<ul style="list-style-type: none">. Alternanza di lezioni frontali e lezioni dialogiche e partecipate.. Visione di audiovisivi.. Dibattito. <ul style="list-style-type: none">. Dispensa scolastica curata dall’insegnante.. Video e presentazioni multimediali.. Mappe concettuali e tabelle sinottiche.
<p><u>Criteria di valutazione: singola prova di ciascuna disciplina</u></p>	<p>Griglie di valutazione per tipologia di prove per ciascuna disciplina allegate al presente documento.</p>

DISCIPLINA: Lingua e Letteratura Italiana

<p><u>CONOSCENZE</u> O <u>CONTENUTI</u> <u>TRATTATI</u></p>	<p>“La Bella Epoque” Positivismo, Naturalismo: caratteri generali. Il Verismo E. Zola: introduzione alla tecnica dell’impersonalità e metodo scientifico. G. Verga: la vita, il pensiero e la produzione letteraria. da Vita dei campi: “Rosso Malpelo” da Novelle rusticane: “La roba” da Ciclo dei Vinti: “I Malavoglia”: Presentazione. Il Decadentismo in Europa e in Italia: caratteri generali. G. D’Annunzio: la vita, il pensiero e la produzione letteraria. da Il Piacere: “L’attesa dell’amante”. da Alcyone: “La pioggia nel pineto” da Notturmo: “Scrivo nell’oscurità” G. Pascoli: la vita, il pensiero e la produzione letteraria. da Myricae: “Il lampo” “Lavandare” “Il fanciullino”: presentazione del saggio</p> <p>Il nuovo romanzo europeo: alle origini della crisi.</p> <p>L. Pirandello: la vita, il pensiero e la produzione letteraria. da “<i>L’Umorismo</i>”: “<i>Il sentimento del contrario</i>” da “<i>Novelle per un anno</i>”: “<i>Il treno ha fischiato</i>” da “<i>Il fu Mattia Pascal</i>”: “<i>La nascita di Adriano Meis</i>” “Uno, nessuno e centomila”: presentazione “Così è (se vi pare)”: presentazione.</p> <p>G. Ungaretti: la vita, il pensiero e la produzione letteraria. da “<i>L’Allegria</i>”: “<i>Veglia</i>” “<i>Fratelli</i>” “<i>Soldati</i>” E. Montale: “<i>Ho sceso , dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i>”</p> <p>Preparazione all’esame di Stato:</p> <ul style="list-style-type: none">• Tipologia A: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano.• Tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo.Tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. <p>Educazione civica trasversale: creazione di un <i>curriculum vitae</i>.</p>
--	--

<p>CONOSCENZE O CONTENUTI da trattare entro il termine dell'a.s. corrente</p>	
<p><u>ABILITA':</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizza in maniera semplice i diversi registri linguistici con riferimento alle tipologie dei destinatari. ✓ Identifica in modo accettabile gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano nel periodo considerato. ✓ Redige in maniera semplice testi in prosa e in versi. ✓ Raccoglie, seleziona e utilizza informazioni su testi e/o documenti per poi rielaborarli. ✓ Produce testi scritti continui e non continui.
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale (esposizione classica) ✓ Brainstorming e Problem solving ✓ Discussione guidata (Debate) ✓ Esercitazione, collaborazione e cooperazione di gruppo ✓ Visione di audio e/o video interattivi.
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Libro di testo: A. Ronconi, M.M. Cappellini, E. Sada, <i>La mia nuova letteratura, Dall'Unità d'Italia ad oggi</i>, vol. 3, C. Signorelli Scuola, 2020. ✓ Dispense fornite dalla docente. ✓ Mappe concettuali e tabelle sinottiche.
<p><u>Criteri di valutazione:</u> <u>singola prova di ciascuna disciplina</u></p>	<p>Griglie di valutazione per tipologia di prove per ciascuna disciplina allegate al presente documento</p>

DISCIPLINA: IRC

<p>Obiettivi Specifici di Apprendimento raggiunti (PECUP)</p>	<p>Maggiore senso critico per un personale progetto di vita, in una costante riflessione sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano. Apertura all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. Capacità di cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dai processi culturali.</p>
<p><u>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI</u></p> <p><u>CONOSCENZE O CONTENUTI da trattare entro il termine dell'a.s. corrente</u></p>	<p>Natura e valore delle relazioni umane alla luce della visione cristiana. Caratteristiche dell'adolescenza nella prospettiva della crescita umana. Il processo di maturazione affettiva e sessuale. Visione film: "The sound of freedom" e feedback studenti. Il mistero della Sindone</p> <p>Il concetto di laicità. La laicità secondo la Costituzione Italiana</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>Riconoscere il senso cristiano delle relazioni affettive e sessuali. Comprendere il significato del matrimonio e della famiglia cristiana. Conoscere il fenomeno in esponenziale crescita, della scomparsa dei minori e dell'esistenza di aree buie del web, per tutelarsi da eventuali fenomeni di adescamenti fisico-virtuali. Conoscere gli studi fatti sulla Sindone, le ipotesi scientifiche sulla formazione dell'immagine sul telo e le domande insolite.</p>
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Lezione frontale Lezione dialogata Lezione cooperativa Metodo induttivo e deduttivo Confronto d'opinione con l'insegnante e tra gli stessi alunni Tecnica del sondaggio Scoperta guidata Brain storming Analisi dei casi</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Libri di testo PowerPoint dell'insegnante. Riviste specializzate Quotidiani Video</p>

	Personal computer Navigazione in internet LIM Visione di film
<u>Criteri di valutazione:</u> <u>singola prova di ciascuna</u> <u>disciplina</u>	Griglie di valutazione per tipologia di prove per ciascuna disciplina allegate al presente documento

8 CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI (allegare scheda)

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Tabella A allegata al decreto legislativo n. 62 del 2017

NNO: _____

CCLASSE 5[^] SEZ. ____

INDIRIZZO: _____

a.s.	INDICATORI		DESCRITTORI	
2022/23	Frequenza		Frequenza assidua. Se il rapporto (n° giorni assenze/totale n° giorni effettivi), trasformato in percentuale, è minore o uguale a 10%	
	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative.		Impegno, partecipazione, interesse propositivi, collaborativi e significativi	
	<i>Note</i>			
	1) Si attribuisce il <u>massimo della banda</u> : con una media pari almeno a 6,50; 7,50; 8,50 e 9,50; oppure se ricorre l'indicatore A e/o B.		2) Si attribuisce il <u>minimo della banda</u> : se per una o gruppo di discipline, in fase di scrutinio finale, si ricorre al voto di consiglio se non ricorre nessun indicatore.	
	MEDIA DEI VOTI	Indicatori	Note	____ / 15
	A	1a		
		1b		
	B	2c		
		2d		

ANNO SCOLASTICO	CREDITO ATTRIBUITO
2021/2022 (Terzo Anno)	____ / 12
2022/2023 (Quarto Anno)	____ / 13
2023/2024 (Quinto Anno)	____ / 15
TOTALE	____ / 40

Caltanissetta, ____ giugno
2024

Il coordinatore

8.1 EVENTUALE SIMULAZIONE COLLOQUIO (data, modalità di svolgimento)

Per quanto concerne il colloquio il Consiglio di Classe non ha svolto ad oggi alcuna simulazione, ma è comunque programmato per il giorno 30/05/2024.

L'obiettivo del colloquio dell'esame di maturità è quello di accertare se il candidato è in grado di collegare le sue conoscenze in chiave multidisciplinare. L'orale inizierà con la discussione di un testo, documento, esperienza, progetto, problema proposto dalla commissione d'esame e il maturando dovrà dimostrare, seguendo quindi un percorso multidisciplinare, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera. Oltre alla fase multi e interdisciplinare, ci sarà anche quella dedicata al PCTO: "Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta nel percorso di studi".

8.2 VALUTAZIONE COLLOQUIO

-All. A OM.55/22/03/24

8.3 SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA (ITALIANO)

Si rinvia all'allegato del presente documento.

8.4 SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA

"Negli IP di nuovo Ordinamento la II prova scritta verte sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati" (D.M. 15 giugno 2022, n. 164):

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento di competenze professionali con particolare attenzione ai nuclei tematici fondamentali.

La prova viene predisposta secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di un report relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso professionale).

TIPOLOGIA C

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio.

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della produzione e/o alla promozione del settore professionale.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra 6 e 12 ore (fino ad un massimo di 6 ore se solo teorica).

Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il secondo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze
<ol style="list-style-type: none"> 1. Ciclo di produzione di ausili ottici in base alle caratteristiche fisiche e stile di vita del cliente nel rispetto della sostenibilità ambientale e della normativa vigente. 2. Tecniche di rilevazione dei vizi refrattivi e loro correzione. 3. Interazione luce - sistema visivo ed utilizzo di soluzioni ottiche per la protezione delle strutture oculari. 4. Strumenti ottici e tecniche di analisi dei parametri e delle strutture oculari e trattamento delle patologie. 5. Principi di igiene e interventi di prevenzione delle principali condizioni fisiologiche e patologiche afferenti al sistema visivo. 6. Individuazione delle variazioni refrattive e strutturali in relazione all'età e relativi criteri di trattamento e compensazione. 7. Valutazione dell'equilibrio binoculare normale e perturbato e possibili interventi. 8. Utilizzo e manutenzione di strumenti e ausili ottici in conformità alle norme di sicurezza vigenti nei luoghi di lavoro.
Obiettivi della prova
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare strumenti, tecniche e metodi per rilevare e soddisfare i bisogni del cliente • Dimostrare di possedere le necessarie competenze per operare nel settore • Produrre testi esaustivi e pertinenti alle tracce proposte, utilizzando adeguatamente il linguaggio tecnico specifico in lingua italiana e straniera • Effettuare collegamenti coerenti tra i vari ambiti di studio con approccio interdisciplinare • Agire nel rispetto della normativa vigente, della sostenibilità ambientale e della sicurezza sul lavoro

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio massimo
Completezza nello svolgimento della prova, coerenza e correttezza nell'elaborazione	4
Utilizzo del linguaggio tecnico specifico in lingua italiana e straniera	4
Capacità di analisi, collegamento e sintesi delle informazioni	4
Padronanza delle competenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	8

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

9. ALLEGATI

- Simulazione I prova scritta (Italiano) con griglie di valutazione
- Simulazione II prova
- Griglie di valutazione per tipologia di prova di ciascuna disciplina;
- Griglia di valutazione del Colloquio (OM.55. 22/03/24)
- Griglia di Istituto per l'attribuzione del credito scolastico



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi

5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il

15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel

20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava

25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto. L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]



Ministero dell'Istruzione

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,



Ministero dell'Istruzione

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolucionisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sui porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca.

Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustrata contro il Tempo... [...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo. Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.



TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



PROPOSTA C2

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA VALUTAZIONE - TIPOLOGIA A- Analisi e interpretazione di un testo letterario

Alunno/a.....

Classe.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	20	Attribuito
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	Completa ed esauriente- Ottimo	4	
	Completa e appropriata- Buono	3.5	
	In parte pertinente alla traccia - Sufficiente	2.5	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	1.5	
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Adeguate- Ottimo	4	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale- Buono	3.5	
	Semplice ma corretta- Sufficiente	2.5	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	1.5	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente e originale- Ottimo	4	
	Logica e coerente- Buono	3.5	
	Semplice e lineare- Sufficiente	2.5	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1.5	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna(adesempio,indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Esauriente e originale- Ottimo	4	
	Completa e attinente- Buono	3.5	
	Semplice e lineare- Sufficiente	2.5	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1.5	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilisticae retorica (se richiesta) -Interpretazione corretta e articolata del testo	Esaustiva e precisa- Ottimo	4	
	Completa e attinente- Buono	3.5	
	Semplice e lineare- Sufficiente	2.5	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1.5	
PUNTEGGIO ASSEGNATO/20 PUNTEGGIO CONVERTITO ASSEGNATO/10			

GRIGLIA VALUTAZIONE DSA

TIPOLOGIA A- Analisi e interpretazione di un testo letterario

Alunno/a.....

Classe.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	20	Attribuito
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	Completa ed esauriente- Ottimo	5	
	Completa e appropriata- Buono	4	
	In parte pertinente alla traccia - Sufficiente	3	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	2	
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		NON VALUTATA	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente e originale- Ottimo	5	
	Logica e coerente- Buono	4	
	Semplice e lineare- Sufficiente	3	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	2	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna(adesempio,indica zioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici.	Esauriente e originale- Ottimo	5	
	Completa e attinente- Buono	4	
	Semplice e lineare- Sufficiente	3	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	2	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) -Interpretazione corretta e articolata del testo	Esauriente e precisa- Ottimo	5	
	Completa e attinente- Buono	4	
	Semplice e lineare- Sufficiente	3	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	2	
	PUNTEGGIO ASSEGNATO	/20
	PUNTEGGIO CONVERTITO ASSEGNATO	/10

GRIGLIA VALUTAZIONE

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Alunno/a..... Classe.....

INDICATORI	DESCRITTORI	20	Attribuito
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	Completa ed esauriente- Ottimo	4	
	Completa e appropriata – Buono	3.5	
	In parte pertinente alla traccia Sufficiente	2.5	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	1.5	
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Adeguata- Ottimo	4	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale- Buono	3.5	
	Semplice ma corretta- Sufficiente	2.5	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	1.5	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente e originale- Ottimo	4	
	Logica e coerente- Buono	3.5	
	Semplice e lineare- Sufficiente	2.5	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1.5	
INDICATORI	SPECIFICI TIPOLOGIA B		
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presentate nel testo proposto. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Esauriente e originale- Ottimo	4	
	Completa e attinente- Buono	3.5	
	Semplice e lineare- Sufficiente	2.5	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1.5	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Esauriente e precisa- Ottimo	4	
	Completa e attinente- Buono	3.5	
	Semplice e lineare- Sufficiente	2.5	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1.5	
	PUNTEGGIO ASSEGNATO	/20
	PUNTEGGIO CONVERTITO ASSEGNATO	/10

GRIGLIA VALUTAZIONE DSA

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Alunno/a..... Classe.....

INDICATORI	DESCRITTORI	20	Attribuito
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	Completa ed esauriente- Ottimo	5	
	Completa e appropriata – Buono	4	
	In parte pertinente alla traccia Sufficiente	3	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	2	
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		NON VALUTATA	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente e originale- Ottimo	5	
	Logica e coerente- Buono	4	
	Semplice e lineare- Sufficiente	3	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	2	
INDICATORI	SPECIFICI TIPOLOGIA B		
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presentate nel testo proposto. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Esauriente e originale- Ottimo	5	
	Completa e attinente- Buono	4	
	Semplice e lineare- Sufficiente	3	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	2	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	Esauriente e precisa- Ottimo	5	
	Completa e attinente- Buono	4	
	Semplice e lineare- Sufficiente	3	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	2	
	PUNTEGGIO ASSEGNATO	/20
	PUNTEGGIO CONVERTITO ASSEGNATO	/10

GRIGLIA VALUTAZIONE

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’

Alunno/a.....

Classe.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	20	Attribuito
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	Completa ed esauriente- Ottimo	4	
	Completa e appropriata – Buono	3.5	
	In parte pertinente alla traccia - Sufficiente	2.5	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	1.5	
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Adeguata- Ottimo	4	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale- Buono	3.5	
	Semplice ma corretta- Sufficiente	2.5	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	1.5	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente e originale- Ottimo	4	
	Logica e coerente- Buono	3.5	
	Semplice e lineare- Sufficiente	2.5	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1.5	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C			
-Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. -Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esauriente e originale- Ottimo	4	
	Completa e attinente- Buono	3.5	
	Semplice e lineare- Sufficiente	2.5	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1.5	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esauriente e precisa- Ottimo	4	
	Completa e attinente- Buono	3.5	
	Semplice e lineare- Sufficiente	2.5	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1.5	
PUNTEGGIO ASSEGNATO		/20
PUNTEGGIO CONVERTITO ASSEGNATO		/10

GRIGLIA VALUTAZIONE

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’

Alunno/a.....

Classe.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	20	Attribuito
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	Completa ed esauriente- Ottimo	5	
	Completa e appropriata – Buono	4	
	In parte pertinente alla traccia - Sufficiente	3	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	2	
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		NON VALUTATA	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente e originale- Ottimo	5	
	Logica e coerente- Buono	4	
	Semplice e lineare- Sufficiente	3	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	2	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C			
-Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. -Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esauriente e originale- Ottimo	5	
	Completa e attinente- Buono	4	
	Semplice e lineare- Sufficiente	3	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	2	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esauriente e precisa- Ottimo	5	
	Completa e attinente- Buono	4	
	Semplice e lineare- Sufficiente	3	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	2	
PUNTEGGIO ASSEGNATO		/20
PUNTEGGIO CONVERTITO ASSEGNATO		/10

SIMULAZIONI SECONDA PROVA



Commissione.....

ESAMI DI STATO a.s. 2023-24

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

ai sensi del D.M. n.164 del 15.06.2022 recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la seconda prova scritta

DISCIPLINE: DISCIPLINE SANITARIE, ESERCITAZIONI LENTI OFTALMICHE, OPTOMETRIA

Indirizzo OTTICO

Classe VE

Candidatodata.....

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di un report relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati.

Nuclei tematici di riferimento:

N3 Interazione luce - sistema visivo ed utilizzo di soluzioni ottiche per la protezione delle strutture oculari.

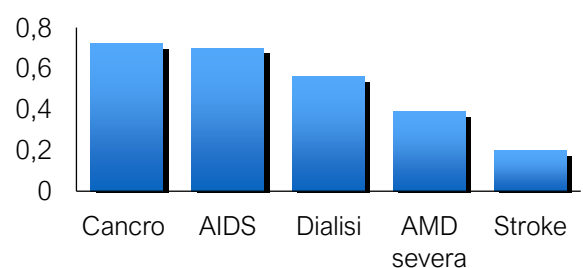
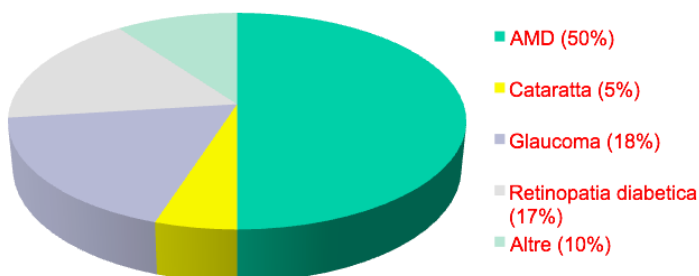
N4 Strumenti ottici e tecniche di analisi dei parametri e delle strutture oculari e trattamento delle patologie.

N5 Principi di igiene e interventi di prevenzione delle principali condizioni fisiologiche e patologiche afferenti al sistema visivo.

Consegna

La degenerazione maculare senile (DMLE o AMD) rappresenta una delle principali cause di compromissione della vista nei paesi sviluppati, con un impatto significativo sulla qualità della vita degli individui colpiti, paragonabile a patologie sistemiche come dialisi, stroke, aids e cancro.

EPIDEM perdita v	AMD E QUALITA' DELLA VITA
---------------------	---------------------------



Le foto riportate di seguito mostrano come i soggetti maculopatie percepiscono immagini nel campo visivo.

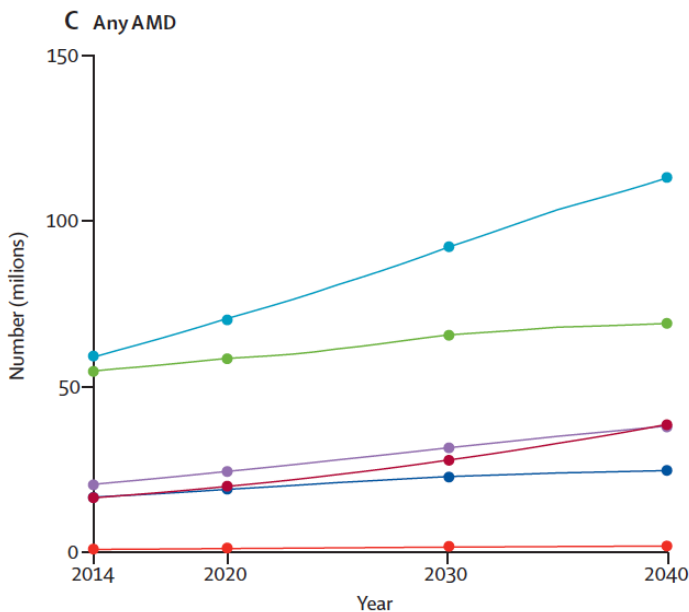


affetti da
le
loro

Gli studi condotti negli ultimi decenni hanno evidenziato un aumento costante della prevalenza soprattutto nelle popolazioni anziane.

Secondo le stime più recenti la prevalenza della AMD varia dal 6% al 20% nella popolazione di età superiore ai 75 anni con una prevalenza che può raggiungere fino al 30%.

Le analisi delle tendenze temporali hanno evidenziato un incremento dell'incidenza della AMD nel corso degli anni con un tasso di crescita che varia a seconda delle regioni geografiche e dei contesti socio-economici.



Mentre i Paesi sviluppati mostrano una maggiore incidenza della malattia anche nelle Aree in via di sviluppo si osserva un aumento significativo dei casi di AMD spesso correlato all'invecchiamento della popolazione e ai cambiamenti nello stile di vita.

- Prevalenza 2020: 196 milioni
- Prevalenza 2040: 288 milioni

Cittadinanzattiva: priorità assoluta l'inserimento nei Lea delle maculopatie

In Italia cecità ed ipovisione affliggono attualmente circa 1.600.000 persone (96 milioni nel mondo, secondo OMS), con un incremento considerevole di incidenza dopo i 50 anni. In particolare le varie forme di degenerazione maculare stanno aumentando sensibilmente a causa dell'invecchiamento della popolazione: secondo recenti stime, in Italia, la forma senile colpisce da un minimo di 130 mila persone ad un massimo di circa 480mila; per quanto riguarda la forma correlata al diabete, circa il 6,8% dei pazienti diabetici, ossia 200mila persone, sviluppa edema maculare diabetico. Ad essere colpiti da maculopatie sono ogni anno circa 63mila persone. Rilevante l'impatto economico della malattia sul Servizio sanitario nazionale: il costo stimato è di 60mila euro per paziente; il maggior dispendio di risorse è associato ai costi sociali, pari al 67,83% della spesa. Il trattamento farmacologico incide per il 16,58% sul totale. Fra i principali problemi riscontrati da chi soffre di questa patologia, come mostrano le segnalazioni giunte ai servizi di tutela di Cittadinanzattiva, vi sono le lunghe liste di attesa per l'accesso alle cure, a cominciare da una semplice visita oculistica per la quale nel pubblico si attendono in media 270 giorni; i ritardi nella diagnosi e nel successivo avvio del trattamento farmacologico; la difficoltà di aderire a terapie caratterizzate da frequenti somministrazioni e la mancata personalizzazione delle cure con evidenti ricadute negative per i pazienti ma anche per le strutture sanitarie. è fondamentale il riconoscimento delle maculopatie come patologie croniche e il conseguenziale inserimento nel Piano nazionale sulla cronicità; questo permetterebbe ai pazienti e ai loro caregiver di veder riconosciuti tutta una serie di diritti che ad oggi non sono esigibili”.

.....“Ad oggi la situazione è molto critica e poche sono le risorse sia in termini umani che strutturali che vengono allocate per questa patologia. Per questo l'inserimento nei Lea delle maculopatie rappresenta una grande esigenza, così come l'istituzione di centri dedicati alla presa in carico dei pazienti - ha dichiarato Massimo Nicolò, responsabile Centro Retina del Policlinico San Martino di Genova e coordinatore scientifico dell'Intergruppo Parlamentare Prevenzione e Cura delle malattie degli occhi - .

..... **Massimo Ligustro**, presidente di Comitato Macula, dichiara: “Molteplici sono le difficoltà dei pazienti affetti da maculopatia, come emerge anche dai dati raccolti dal nostro servizio di call center SOS Macula attivo sul territorio nazionale: ad esempio la difficoltà legata alla presa in carico del paziente da parte di un Centro specializzato in Retinopatia che fissi un corretto calendario delle iniezioni, o anche il tempo di attesa per l'esame OCT che in alcune Regioni supera i 12 mesi. L'emergenza derivante dalla perdita della visione costringe i pazienti a rivolgersi immediatamente a Centri privati per eseguire il trattamento in tempi brevi. Per questo l'inserimento nei LEA delle maculopatie rappresenta di certo la priorità assoluta”.

Il candidato/la candidata dopo aver analizzato i dati, i grafici e il documento forniti tratti la patologia in esame e gli interventi di prevenzione; individui gli strumenti per effettuare la diagnosi della patologia, i metodi di trattamento e gli ausili ottici consigliabili al soggetto per migliorare la sua qualità di vita.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Obiettivi	Indicatori	Descrittori	Punteggio parziale	Punteggio in base 20	Conversione del punteggio in base 10
<p><i>3. Produrre testi esaustivi e pertinenti alle tracce proposte, utilizzando adeguatamente il linguaggio tecnico specifico in lingua italiana e straniera</i></p> <p><i>5. Agire nel rispetto della normativa vigente, della sostenibilità ambientale e della sicurezza sul lavoro</i></p>	Completezza nello svolgimento della prova, coerenza e correttezza nell'elaborazione	L1. Pianifica le azioni da realizzare secondo una struttura logico espositiva non del tutto coerente ai bisogni del cliente.	1	.../4	
		L2. Pianifica le azioni da realizzare secondo una struttura logico espositiva lineare ma in alcune fasi poco funzionale.	2		
		L3. Pianifica le azioni da realizzare secondo una struttura logico espositiva corretta, coerente e in parte rispondente ai bisogni del cliente	3		
		L4. Pianifica le azioni da realizzare secondo una struttura logico espositiva corretta, coerente e rispondente ai bisogni del cliente	4		
<p><i>3. Produrre testi esaustivi e pertinenti alle tracce proposte, utilizzando adeguatamente il linguaggio tecnico specifico in lingua italiana e straniera</i></p>	Utilizzo del linguaggio tecnico specifico in lingua italiana e straniera	L1. Usa un lessico semplice ed in parte improprio	1	.../4	
		L2. Usa un lessico semplice, corretto e sommariamente adeguato	2		
		L3. Usa un lessico semplice, corretto e adeguato	3		
		L4. Usa un lessico, ricco, appropriato ed incisivo	4		
<p><i>4. Effettuare collegamenti coerenti tra i vari ambiti di studio con approccio interdisciplinare</i></p>	Capacità di analisi, collegamento e sintesi delle informazioni	L1. Riesce ad individuare solo alcuni collegamenti e non sempre coerenti tra alcuni ambiti di studio	1	.../4	
		L2. Riesce ad individuare alcuni collegamenti coerenti tra alcuni ambiti di studio	2		
		L3. Riesce ad analizzare e individuare collegamenti coerenti tra i vari ambiti di studio	3		
		L4. Riesce ad analizzare e individuare collegamenti coerenti tra i vari ambiti di studio con approccio interdisciplinare	4		
<p><i>1. Individua strumenti, tecniche e metodi per rilevare e soddisfare i bisogni del cliente</i></p> <p><i>2. Dimostra di possedere le necessarie competenze per operare nel settore</i></p>	Padronanza delle competenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	L1. Mostra limitate competenze relative al/ai nucleo tematico/i coinvolto/i	2	.../8	
		L2. Mostra sufficienti competenze relative al/ai nucleo tematico/i coinvolto/i	4		
		L3. Mostra discrete competenze relative al/ai nucleo tematico/i coinvolto/i	6		
		L4. Mostra ottime competenze relative al/ai nucleo tematico/i coinvolto/i	8		
N.B: Quando il <u>punteggio totale</u> della prova presenta un decimale inferiore a 5, si arrotonda per difetto; con decimale maggiore o uguale a 5 si arrotonda per eccesso.			TOT.	___/20	___/10



Commissione.....

ESAMI DI STATO a.s. 2023-24

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

ai sensi del D.M. n.164 del 15.06.2022 recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la seconda prova scritta

DISCIPLINE: DISCIPLINE SANITARIE, OTTICA APPLICATA, OPTOMETRIA, CONTATTOLOGIA

Indirizzo OTTICO

Classe VE

Candidatodata.....

TIPOLOGIA B

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

- N.1 Ciclo di produzione di ausili ottici in base alle caratteristiche fisiche e stile di vita del cliente nel rispetto della sostenibilità ambientale e della normativa vigente.
- N.2 Tecniche di rilevazione dei vizi refrattivi e loro correzione.
- N.4 Strumenti ottici e tecniche di analisi dei parametri e delle strutture oculari e trattamento delle patologie.

Consegna

Andrea, dell'età di 12 anni, è stato portato dal suo genitore in visita oculistica per la sua recente difficoltà nella visione da lontano, accusando di vedere offuscate le scritte alla lavagna, sdoppiamento visivo con continuo cambiamento della correzione ottica astigmatica. Durante l'anamnesi, il paziente ha riferito di avere problemi di visione da alcuni mesi, ma solo di recente ha notato un peggioramento significativo. All'esame obiettivo sono state osservate le seguenti caratteristiche:

1. ACUITA' VISIVA:

ODX 7/10

OSN 4/10

non correggibile con gli occhiali.

2. REFRAZIONE:

ODX sf - 0,50 cyl -2.50 ax 180°

OSN sf - 0,75 cyl -3.00 ax 180°

Lo specialista evidenzia all'esame strumentale specifico un'asimmetria della curvatura corneale.

Il candidato/la candidata dopo aver identificato la struttura anatomica implicata nel difetto visivo, valutata la sintomatologia e l'esame obiettivo, elabori un intervento nei confronti del ragazzo nel quale espliciti tecniche di rilevazione dei vizi refrattivi e loro correzione, descriva in modo chiaro i principi di igiene e interventi di prevenzione delle principali condizioni fisiologiche e patologiche afferenti al sistema visivo, proponga al soggetto in esame l'ausilio più adatto.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Obiettivi	Indicatori	Descrittori	Punteggio parziale	Punteggio attribuito in base 20	Conversione del punteggio in base 10
<p><i>3. Produrre testi esaustivi e pertinenti alle tracce proposte, utilizzando adeguatamente il linguaggio tecnico specifico in lingua italiana e straniera</i></p> <p><i>5. Agire nel rispetto della normativa vigente, della sostenibilità ambientale e della sicurezza sul lavoro</i></p>	Completezza nello svolgimento della prova, coerenza e correttezza nell'elaborazione	L1. Pianifica le azioni da realizzare secondo una struttura logico espositiva non del tutto coerente ai bisogni del cliente.	1	.../4	
		L2. Pianifica le azioni da realizzare secondo una struttura logico espositiva lineare ma in alcune fasi poco funzionale.	2		
		L3. Pianifica le azioni da realizzare secondo una struttura logico espositiva corretta, coerente e in parte rispondente ai bisogni del cliente	3		
		L4. Pianifica le azioni da realizzare secondo una struttura logico espositiva corretta, coerente e rispondente ai bisogni del cliente	4		
<p><i>3. Produrre testi esaustivi e pertinenti alle tracce proposte, utilizzando adeguatamente il linguaggio tecnico specifico in lingua italiana e straniera</i></p>	Utilizzo del linguaggio tecnico specifico in lingua italiana e straniera	L1. Usa un lessico semplice ed in parte improprio	1	.../4	
		L2. Usa un lessico semplice, corretto e sommariamente adeguato	2		
		L3. Usa un lessico semplice, corretto e adeguato	3		
		L4. Usa un lessico, ricco, appropriato ed incisivo	4		
<p><i>4. Effettuare collegamenti coerenti tra i vari ambiti di studio con approccio interdisciplinare</i></p>	Capacità di analisi, collegamento e sintesi delle informazioni	L1. Riesce ad individuare solo alcuni collegamenti e non sempre coerenti tra alcuni ambiti di studio	1	.../4	
		L2. Riesce ad individuare alcuni collegamenti coerenti tra alcuni ambiti di studio	2		
		L3. Riesce ad analizzare e individuare collegamenti coerenti tra i vari ambiti di studio	3		
		L4. Riesce ad analizzare e individuare collegamenti coerenti tra i vari ambiti di studio con approccio interdisciplinare	4		
<p><i>1. Individua strumenti, tecniche e metodi per rilevare e soddisfare i bisogni del cliente</i></p> <p><i>2. Dimostra di possedere le necessarie competenze per operare nel settore</i></p>	Padronanza delle competenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	L1. Mostra limitate competenze relative al/ai nucleo tematico/i coinvolto/i	2	.../8	
		L2. Mostra sufficienti competenze relative al/ai nucleo tematico/i coinvolto/i	4		
		L3. Mostra discrete competenze relative al/ai nucleo tematico/i coinvolto/i	6		
		L4. Mostra ottime competenze relative al/ai nucleo tematico/i coinvolto/i	8		
N.B: Quando il <u>punteggio totale</u> della prova presenta un decimale inferiore a 5, si arrotonda per difetto; con decimale maggiore o uguale a 5 si arrotonda per eccesso.			TOT.	___/20	___/10



Commissione.....

ESAMI DI STATO a.s. 2023-24

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

ai sensi del D.M. n.164 del 15.06.2022 recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la seconda prova scritta

DISCIPLINE: DIRITTO, OTTICA APPLICATA, OPTOMETRIA, ESERCITAZIONI DI LENTI OTTALMICHE

Indirizzo OTTICO

Classe VE

Candidatodata.....

TIPOLOGIA C

Predisposizione di un piano per il mantenimento e/o il ripristino dell'efficienza di apparati, impianti e mezzi di trasporto.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

N°1: Ciclo di produzione di ausili ottici in base alle caratteristiche fisiche e stile di vita del cliente nel rispetto della sostenibilità ambientale e della normativa vigente.

N°3: Interazione luce - sistema visivo ed utilizzo di soluzioni ottiche per la protezione delle strutture oculari.

Consegna

Walter è un giovane velista, dopo l'ultima regata accusa sintomi astenopeici; pertanto decide di andare dall'oftalmologo e, durante il questionario anamnestico, riferisce che due anni prima è stato sottoposto ad un intervento di chirurgia refrattiva corneale.

I sintomi riferiti sono i seguenti:

- *fotofobia*
- *visione offuscata per lontano*
- *bruciore*
- *lacrimazione agli occhi.*

L'Oftalmologo, valutate le problematiche riferite dal giovane, procede con le varie tecniche di indagine strumentale:

Dall'esame obiettivo risulta che la variazione di refrazione è di -0.75 in oo e pertanto il soggetto dovrà correggere il difetto con un nuovo ausilio ottico, tenendo conto delle attività svolte dal velista.

Il candidato/la candidata dopo aver identificato la problematica riferita dal paziente, elabori una proposta progettuale avente lo scopo di individuare e descrivere le fasi per la realizzazione di un prodotto (come da allegato A) offrendo al soggetto in esame l'ausilio più adatto con le dovute certificazioni.

FASI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PRODOTTO:

1. ESAME DELLE METODICHE DI CHIRURGIA REFRAATTIVA (LASER)
2. ANALISI DEL DIFETTO VISIVO
3. VALUTAZIONE DEI FATTORI AMBIENTALI
4. CONSIDERAZIONE DI PREGI E DIFETTI DEI POSSIBILI AUSILI DA REALIZZARE
5. NORMATIVA EUROPEA RELATIVA AL DISPOSITIVO MEDICO



Commissione.....

ESAMI DI STATO a.s. 2023-24

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

ai sensi del D.M. n.164 del 15.06.2022 recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la
seconda prova scritta

**DISCIPLINE:DIRITTO, OTTICA APPLICATA, OPTOMETRIA, ESERCITAZIONI
DI LENTI OFTALMICHE**

Indirizzo OTTICO
Classe VE

Candidatodata.....

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della produzione e/o alla promozione del settore professionale.

Nuclei tematici di riferimento:

N°4: Strumenti ottici e tecniche di analisi dei parametri e delle strutture oculari e trattamento delle patologie.

N°5: Principi di igiene e interventi di prevenzione delle principali condizioni fisiologiche e patologiche afferenti al sistema visivo.

Consegna

Il distacco di retina è una delle principali cause di perdita della vista in tutto il mondo.

Deve essere diagnosticato e curato tempestivamente, per prevenire il rischio di cecità.

Le stime dell'incidenza del distacco di retina variano da paese a paese, ma generalmente si aggirano intorno a 6-18 casi ogni 100.000 persone all'anno.

Secondo i dati forniti dall'Agenzia di Sanità Pubblica, negli ultimi 5 anni il distacco di retina è aumentato del 10% in Italia. La fascia di età più colpita è tra i 50 ei 70 anni, ma si è osservato un incremento significativo nei pazienti in età pediatrica con meno di 12 anni, associato principalmente all'aumento dei casi di miopia progressiva.

La prevenzione è fondamentale per intervenire prima che sia troppo tardi, per salvare la vista di migliaia di adulti e di bambini.

Il candidato, quale professionista del settore ottico che collabora in un gruppo di lavoro (oculista e ortottista), immagina di essere stato incaricato dall'ASP del territorio, precisamente dall'Area Territoriale che si occupa di prevenzione collettiva, per sviluppare una proposta di progetto per la Prevenzione del Distacco di Retina.

Per lo sviluppo della proposta di lavoro si propone come materiale di supporto:

Scheda di progetto - Allegato n.1

TITOLO	
Destinatari	Indicare i soggetti ai quali è rivolta l'azione progettuale, descrivere le loro caratteristiche motivando la scelta
Finalità	Indicare le finalità che si propone di raggiungere il promotore del servizio in risposta ai bisogni dei destinatari
Obiettivi	Individuare gli obiettivi specifici che i destinatari devono conseguire
Contenuti	Descrivere in modo approfondito i contenuti considerando il target scelto per utilizzare il linguaggio e la forma più chiara che veicoli il messaggio nel modo migliore
Attività e Tempi	Descrivere le attività che si intendono realizzare e in quali tempi.
Mezzi di diffusione e risorse	Indicare i mezzi di diffusione ritenuti più efficaci per la divulgazione delle informazioni che si intendono veicolare. Indicare le risorse strumentali
Figure professionali	Indicare le risorse umane specializzate coinvolte nella realizzazione del progetto
Monitoraggio e Valutazione	Indicare gli strumenti e le modalità organizzative da adottare in itinere (incontri settimanali tra gli operatori coinvolti, griglie di osservazione...) e nella fase conclusiva per valutare se gli obiettivi sono stati raggiunti. (griglie di valutazione, questionari, interviste.....)
Sviluppi ed Effetti	Evidenziare in che modo il progetto possa avere degli effetti positivi nel futuro consapevoli che l'informazione veicolata migliora la consapevolezza dei soggetti target

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Obiettivi	Indicatori	Descrittori	Punteggio parziale	Punteggio in base 20	Conversione del punteggio in base 10
3. Produrre testi esaustivi e pertinenti alle tracce proposte, utilizzando adeguatamente il linguaggio tecnico specifico in lingua italiana e straniera	Completezza nello svolgimento della prova, coerenza e correttezza nell'elaborazione	L1. Pianifica le azioni da realizzare secondo una struttura logico espositiva non del tutto coerente all'elaborazione del progetto.	1	.../4	
		L2. Pianifica le azioni da realizzare secondo una struttura logico espositiva lineare ma in alcune fasi poco funzionale.	2		
		L3. Pianifica le azioni da realizzare secondo una struttura logico espositiva corretta, coerente e in parte rispondente alle finalità ed obiettivi del progetto	3		
		L4. Pianifica le azioni da realizzare secondo una struttura logico espositiva corretta, coerente e rispondente alle finalità ed obiettivi del progetto	4		
3. Produrre testi esaustivi e pertinenti alle tracce proposte, utilizzando adeguatamente il linguaggio tecnico specifico in lingua italiana e straniera	Utilizzo del linguaggio tecnico specifico in lingua italiana e straniera	L1. Usa un lessico semplice ed in parte improprio	1	.../4	
		L2. Usa un lessico semplice, corretto e sommariamente adeguato	2		
		L3. Usa un lessico semplice, corretto e adeguato	3		
		L4. Usa un lessico, ricco, appropriato ed incisivo	4		
4. Effettuare collegamenti coerenti tra i vari ambiti di studio con approccio interdisciplinare	Capacità di analisi, collegamento e sintesi delle informazioni	L1. Riesce ad individuare solo alcuni collegamenti e non sempre coerenti tra alcuni ambiti di studio	1	.../4	
		L2. Riesce ad individuare alcuni collegamenti coerenti tra alcuni ambiti di studio	2		
		L3. Riesce ad analizzare e individuare collegamenti coerenti tra i vari ambiti di studio	3		
		L4. Riesce ad analizzare e individuare collegamenti coerenti tra i vari ambiti di studio con approccio interdisciplinare	4		
1. Individua strumenti, tecniche e metodi per rilevare e soddisfare i bisogni del cliente 2. Dimostra di possedere le necessarie competenze per operare nel settore	Padronanza delle competenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	L1. Mostra limitate competenze relative al/ai nucleo tematico/i coinvolto/i	2	.../8	
		L2. Mostra sufficienti competenze relative al/ai nucleo tematico/i coinvolto/i	4		
		L3. Mostra discrete competenze relative al/ai nucleo tematico/i coinvolto/i necessarie per operare nel settore	6		
		L4. Mostra ottime competenze relative al/ai nucleo tematico/i coinvolto/i necessarie per operare nel settore	8		
N.B: Quando il <u>punteggio totale</u> della prova presenta un decimale inferiore a 5, si arrotonda per difetto; con decimale maggiore o uguale a 5 si arrotonda per eccesso.			TOT.	___/20	___/10

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE: OPTOMETRIA

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA CLASSE
QUINTA- OTTICO**

Obiettivi	Indicatori	Descrittori	Punteggio parziale	Punteggio attribuito in base 20	Conversione del punteggio in base 10
<p><i>3. Produrre testi esaustivi e pertinenti alle tracce proposte, utilizzando adeguatamente il linguaggio tecnico specifico in lingua italiana e straniera</i></p> <p><i>5. Agire nel rispetto della normativa vigente, della sostenibilità ambientale e della sicurezza sul lavoro</i></p>	<p>Completezza nello svolgimento della prova, coerenza e correttezza nell'elaborazione</p>	L1. Pianifica le azioni da realizzare secondo una struttura logico espositiva non del tutto coerente ai bisogni del cliente.	1	<p align="center">.../4</p>	
		L2. Pianifica le azioni da realizzare secondo una struttura logico espositiva lineare ma in alcune fasi poco funzionale.	2		
		L3. Pianifica le azioni da realizzare secondo una struttura logico espositiva corretta, coerente e in parte rispondente ai bisogni del cliente	3		
		L4. Pianifica le azioni da realizzare secondo una struttura logico espositiva corretta, coerente e rispondente ai bisogni del cliente	4		
<p><i>3. Produrre testi esaustivi e pertinenti alle tracce proposte, utilizzando adeguatamente il linguaggio tecnico specifico in lingua italiana e straniera</i></p>	<p>Utilizzo del linguaggio tecnico specifico in lingua italiana e straniera</p>	L1. Usa un lessico semplice ed in parte improprio	1	<p align="center">.../4</p>	
		L2. Usa un lessico semplice, corretto e sommariamente adeguato	2		
		L3. Usa un lessico semplice, corretto e adeguato	3		
		L4. Usa un lessico, ricco, appropriato ed incisivo	4		
<p><i>4. Effettuare collegamenti coerenti tra i vari ambiti di studio con approccio interdisciplinare</i></p>	<p>Capacità di analisi, collegamento e sintesi delle informazioni</p>	L1. Riesce ad individuare solo alcuni collegamenti e non sempre coerenti tra alcuni ambiti di studio	1	<p align="center">.../4</p>	
		L2. Riesce ad individuare alcuni collegamenti coerenti tra alcuni ambiti di studio	2		
		L3. Riesce ad analizzare e individuare collegamenti coerenti tra i vari ambiti di studio	3		
		L4. Riesce ad analizzare e individuare collegamenti coerenti tra i vari ambiti di studio con approccio interdisciplinare	4		
<p><i>1. Individua strumenti, tecniche e metodi per rilevare e soddisfare i</i></p>	<p>Padronanza delle competenze relative ai nuclei tematici</p>	L1. Mostra limitate competenze relative al/ai nucleo tematico/i coinvolto/i	2		

<i>bisogni del cliente</i> <i>2.Dimostra di possedere le necessarie competenze per operare nel settore</i>	fondamentali di riferimento della prova	L2. Mostra sufficienti competenze relative al/ai nucleo tematico/i coinvolto/i	4	.../8	
		L3. Mostra discrete competenze relative al/ai nucleo tematico/i coinvolto/i	6		
		L4. Mostra ottime competenze relative al/ai nucleo tematico/i coinvolto/i	8		
N.B: Quando il <u>punteggio totale</u> della prova presenta un decimale inferiore a 5, si arrotonda per difetto; con decimale maggiore o uguale a 5 si arrotonda per eccesso.		TOT.	___/20	___/10	

Griglia di valutazione prova orale

Livello	Descrittori	Voto
Prova nulla	L'alunno si rifiuta di sostenere il colloquio orale	1-2
Gravemente insufficiente	L'alunno non conosce gli argomenti, non è in grado di effettuare un'analisi, commette gravi errori, non usa il linguaggio specifico.	3
Insufficiente	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e superficiali, applica le conoscenze commettendo errori, utilizza in modo superficiale il linguaggio specifico	4
Mediocre	L'alunno ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione, non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze ed ha una parziale proprietà di linguaggio specifico	5
Sufficiente	L'alunno conosce gli argomenti fondamentali ma non li ha approfonditi, usa in modo adeguato il linguaggio specifico	6
Discreto	L'alunno conosce e comprende in modo analitico e sa applicare i contenuti, sa effettuare sintesi anche se con qualche imprecisione, espone con chiarezza	7
Buono	L'alunno possiede conoscenze complete ed approfondite, sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali e autonome con un buon uso del linguaggio specifico.	8
Ottimo/ Eccellente	L'alunno mostra conoscenze ampie, complete e coordinate, padroneggia tutti gli argomenti, sa organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, valuta criticamente contenuti e procedure, usa correttamente e con stile personale il linguaggio specifico	9-10

Griglia di valutazione sulle esercitazioni pratiche in laboratorio

Indicatori	Livelli	Descrittori	voto
1 Padronanza delle conoscenze relative ai vari blocchi tematici	Insufficiente A	Presenta gravissime lacune nella conoscenza delle procedure tecniche svolte e possiede frammentarie e sporadiche informazioni sull'utilizzo di macchine e materiali, e delle norme di sicurezza.	4
	Mediocre B	Possiede conoscenze non omogenee e poche organizzate sulle varie tecniche di lavorazione e sull'utilizzo di macchine e materiali, e delle norme di sicurezza.	5
	Sufficiente C	Possiede una conoscenza diffusa ed essenziale dei dati e delle informazioni relativi alla generalità delle varie tematiche tecnologiche e procedurali, e sull'utilizzo di macchine e materiali e delle norme di sicurezza.	6
	Discreto D	Possiede, in modo uniforme, una conoscenza esauriente e sedimentata (sicura) e sui concetti e sulle procedure svolte di lavorazione e sull'utilizzo di macchine e materiali, e delle norme di sicurezza.	7
	Buono /Ottimo E	Presenta una conoscenza omogenea, approfondita, organica ed esatta dei dati e delle informazioni relative ai concetti e procedure e tecniche di lavorazione, e sull'utilizzo di macchine e materiali, e delle norme di sicurezza.	8 - 10
Indicatori	Livelli	Descrittori	voto
2 Capacità di elaborazione delle conoscenze e loro utilizzo nei vari casi pratici proposti.	Insufficiente A	Trova difficoltà, anche con la guida dell'insegnante, per l'interpretazione corretta delle procedure; non utilizza in modo pertinente le conoscenze per organizzare una risposta alle problematiche lavorative proposte.	4
	Mediocre B	Rivela capacità non del tutto compiute di ricerca delle conoscenze per l'utilizzo delle procedure richieste dal caso pratico; solo con la guida dell'insegnante, riesce ad organizzare una risposta alle problematiche lavorative proposte.	5
	Sufficiente C	Dimostra abilità iniziali di rielaborazione delle conoscenze e dei dati secondo schemi organizzativi e coerenti di soluzioni, anche se semplici, per le procedure richieste dal caso pratico proposto, secondo schemi prestabiliti sia per scelta dei materiali che per l'uso delle attrezzature e delle norme di sicurezza.	6
	Discreto D	Dimostra capacità intuitive per affrontare i problemi secondo schemi logici e organizzativi compiuti ed esaurienti, per definire le procedure richieste dal caso pratico proposto, secondo schemi prestabiliti sia per scelta dei materiali che per l'uso delle attrezzature, e delle norme di sicurezza.	7
	Buono /Ottimo E	Dimostra di possedere un'autonoma capacità d'elaborazione sulle scelte e sulle conoscenze da utilizzare per impostare le procedure richieste dal caso pratico proposto, secondo schemi prestabiliti sia per scelta dei materiali che per l'uso delle attrezzature e delle norme di sicurezza.	8

Indicatori	Livelli	Descrittori	voto
3 Capacità di elaborare e produrre con esattezza e precisione manufatti su indicazione dell'insegnante	Insufficiente A	Non sa eseguire correttamente procedure per l'esecuzione di manufatti protesici, non possiede sufficienti capacità manuali e non è in grado di scegliere macchine e materiali da utilizzare in sicurezza, per realizzare manufatti su richiesta dell'insegnante	4
	Mediocre B	Ha modeste capacità d'applicazione delle procedure di lavoro, scarsa manualità, non sa scegliere autonomamente materiali e macchine da utilizzare in sicurezza per far fronte alle richieste d'esecuzione di un manufatto su indicazioni dell'insegnante	5
	Sufficiente C	Possiede una sufficiente conoscenza delle procedure e, dotato di discrete capacità manuali, sa produrre adeguati manufatti, utilizzando correttamente macchine e materiali, conosce le norme di sicurezza, riesce a soddisfare le richieste d'intervento dell'insegnante	6
	Discreto D	Ha una discreta e diffusa conoscenza delle procedure, sa eseguire con buona manualità, sapendo scegliere macchine e materiali, per realizzare manufatti in sicurezza soddisfacendo la richiesta dell'insegnante	7
	Buono/ Ottimo E	E' capace di eseguire le procedure con esattezza e massima precisione con ottima manualità e in maniera autonoma, sa scegliere materiali e macchine idonee alla realizzazione di manufatti che presentano tutti i requisiti richiesti dall'insegnante nel rispetto delle norme di sicurezza.	8-10
Voto totale (media dei livelli)			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

ESERCITAZIONI DI LENTI OFTALMICHE

Indicatori	Descrittori	Punti
Aderenza alla traccia e pertinenza della risposta	Completa	2,5
	Essenziale	2
	Parziale	1,5
	Lacunosa	1
	Fuori traccia	0,5
Conoscenze specifiche	Approfondite	2,5
	Complete	2
	Essenziali	1,5
	Limitate e/o imprecise	1
	Assenti	0,5
Organicità/elaborazione dei contenuti	Articolata e pertinente	2,5
	Completa e corretta	2
	Lineare e corretta	1,5
	Frammentaria	1
	Inesistente	0,5
Uso del linguaggio specifico	Buona padronanza	2,5
	Uso corretto e appropriato	2
	Uso corretto	1,5
	Uso non corretto	1
	Inesistente	0,5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVA ORALE

ESERCITAZIONI DI LENTI OFTALMICHE

Livello	Descrittori	Voto
Prova nulla	L'alunno si rifiuta di sostenere il colloquio orale	1-2
Gravemente insufficiente	L'alunno non conosce gli argomenti, non è in grado di effettuare un'analisi, commette gravi errori, non usa il linguaggio specifico.	3
Insufficiente	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e superficiali, applica le conoscenze commettendo errori, utilizza in modo superficiale il linguaggio specifico	4
Mediocre	L'alunno ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione, non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze ed ha una parziale proprietà di linguaggio specifico	5
Sufficiente	L'alunno conosce gli argomenti fondamentali ma non li ha approfonditi, usa in modo adeguato il linguaggio specifico	6
Discreto	L'alunno conosce e comprende in modo analitico e sa applicare i contenuti, sa effettuare sintesi anche se con qualche imprecisione, espone con chiarezza	7
Buono	L'alunno possiede conoscenze complete ed approfondite, sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali e autonome con un buon uso del linguaggio specifico.	8
Ottimo/ Eccellente	L'alunno mostra conoscenze ampie, complete e coordinate, padroneggia tutti gli argomenti, sa organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, valuta criticamente contenuti e procedure, usa correttamente e con stile personale il linguaggio specifico	9-10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

ESERCITAZIONI DI CONTATTOLOGIA

Indicatori	Descrittori	Punti
Aderenza alla traccia e pertinenza della risposta	Completa	2,5
	Essenziale	2
	Parziale	1,5
	Lacunosa	1
	Fuori traccia	0,5
Conoscenze specifiche	Approfondite	2,5
	Complete	2
	Essenziali	1,5
	Limitate e/o imprecise	1
	Assenti	0,5
Organicità/elaborazione dei contenuti	Articolata e pertinente	2,5
	Completa e corretta	2
	Lineare e corretta	1,5
	Frammentaria	1
	Inesistente	0,5
Uso del linguaggio specifico	Buona padronanza	2,5
	Uso corretto e appropriato	2
	Uso corretto	1,5
	Uso non corretto	1
	Inesistente	0,5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVA ORALE

ESERCITAZIONI DI CONTATTOLOGIA

Livello	Descrittori	Voto
Prova nulla	L'alunno si rifiuta di sostenere il colloquio orale	1-2
Gravemente insufficiente	L'alunno non conosce gli argomenti, non è in grado di effettuare un'analisi, commette gravi errori, non usa il linguaggio specifico.	3
Insufficiente	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e superficiali, applica le conoscenze commettendo errori, utilizza in modo superficiale il linguaggio specifico	4
Mediocre	L'alunno ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione, non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze ed ha una parziale proprietà di linguaggio specifico	5
Sufficiente	L'alunno conosce gli argomenti fondamentali ma non li ha approfonditi, usa in modo adeguato il linguaggio specifico	6
Discreto	L'alunno conosce e comprende in modo analitico e sa applicare i contenuti, sa effettuare sintesi anche se con qualche imprecisione, espone con chiarezza	7
Buono	L'alunno possiede conoscenze complete ed approfondite, sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali e autonome con un buon uso del linguaggio specifico.	8
Ottimo/ Eccellente	L'alunno mostra conoscenze ampie, complete e coordinate, padroneggia tutti gli argomenti, sa organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, valuta criticamente contenuti e procedure, usa correttamente e con stile personale il linguaggio specifico	9-10

Griglia di valutazione prova orale

Livello	Descrittori	Voto
Prova nulla	L'alunno si rifiuta di sostenere il colloquio orale	1-2
Molto negativa	L'alunno non conosce gli argomenti, non è in grado di effettuare un'analisi, commette gravi errori, non usa il linguaggio specifico.	3
Gravemente insufficiente	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e superficiali, applica le conoscenze commettendo errori, utilizza in modo superficiale il linguaggio specifico	4
Insufficiente	L'alunno ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione, non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze ed ha una parziale proprietà di linguaggio specifico	5
Sufficiente	L'alunno conosce gli argomenti fondamentali ma non li ha approfonditi, usa in modo adeguato il linguaggio specifico	6
Discreto	L'alunno conosce e comprende in modo analitico e sa applicare i contenuti, sa effettuare sintesi anche se con qualche imprecisione, espone con chiarezza	7
Buono	L'alunno possiede conoscenze complete ed approfondite, sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali e autonome con un buon uso del linguaggio specifico.	8
Ottimo/ Eccellente	L'alunno mostra conoscenze ampie, complete e coordinate, padroneggia tutti gli argomenti, sa organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, valuta criticamente contenuti e procedure, usa correttamente e con stile personale il linguaggio specifico	9-10

Griglia di valutazione prova scritta OTTICA

Aderenza alla traccia e pertinenza della risposta	Completa	2,5
	Essenziale	2
	Parziale	1,5
	Lacunosa	1
	Fuori tema	0,5
Conoscenze specifiche	Approfondite	2,5
	Complete	2
	Essenziali	1,5
	Limitate e/o imprecise	1
	Assenti	0,5
Organicità/elaborazione dei contenuti	Articolata e pertinente	2,5
	Chiara e corretta	2
	Complessivamente lineare e corretta	1,5
	Frammentaria	1
	Inesistente	0,5
Uso del linguaggio specifico	Buona padronanza	2,5
	Uso corretto e appropriato	2
	Uso complessivamente corretto	1,5
	Uso non sempre corretto	1
	Uso inadeguato	0,5

DISCIPLINE SANITARIE ORALE

Livello	Descrittori	Voto
Prova nulla	L'alunno si rifiuta di sostenere il colloquio orale	1-2
Gravemente insufficiente	L'alunno non conosce gli argomenti, non è in grado di effettuare un'analisi, commette gravi errori, non usa il linguaggio specifico.	3
Insufficiente	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e superficiali, applica le conoscenze commettendo errori, utilizza in modo superficiale il linguaggio specifico	4
Mediocre	L'alunno ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione, non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze ed ha una parziale proprietà di linguaggio specifico	5
Sufficiente	L'alunno conosce gli argomenti fondamentali ma non li ha approfonditi, usa in modo adeguato il linguaggio specifico	6
Discreto	L'alunno conosce e comprende in modo analitico e sa applicare i contenuti, sa effettuare sintesi anche se con qualche imprecisione, espone con chiarezza ù	7
Buono	L'alunno possiede conoscenze complete ed approfondite, sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali e autonome con un buon uso del linguaggio specifico.	8
Ottimo/ Eccellente	L'alunno mostra conoscenze ampie, complete e coordinate, padroneggia tutti gli argomenti, sa organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, valuta criticamente contenuti e procedure, usa correttamente e con stile personale il linguaggio specifico	9-10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

DI DISCIPLINE SANITARIE

Indicatori	Descrittori	Punti
Aderenza alla traccia e pertinenza della risposta	Completa	2,5
	Essenziale	2
	Parziale	1,5
	Lacunosa	1
	Fuori traccia	0,5
Conoscenze specifiche	Approfondite	2,5
	Complete	2
	Essenziali	1,5
	Limitate e/o imprecise	1
	Assenti	0,5
Organicità/elaborazione dei contenuti	Articolata e pertinente	2,5
	Completa e corretta	2
	Lineare e corretta	1,5
	Frammentaria	1
	Inesistente	0,5
Uso del linguaggio specifico	Buona padronanza	2,5
	Uso corretto e appropriato	2
	Uso corretto	1,5
	Uso non corretto	1
	Inesistente	0,5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE

DIRITTO

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	VOTO
<p><i>Acquisizione consapevole ed organizzata di nozioni, termini, concetti e regole, procedure, metodi, tecniche applicative.</i></p> <p><i>Esposizione delle conoscenze:</i></p>	<p><i>Utilizzazione consapevole delle conoscenze per eseguire compiti e/o risolvere problemi</i></p>	<p><i>Rielaborazione critica e personale delle conoscenze al fine di:</i></p> <p><i>- esprimere valutazioni motivate;</i> <i>- compiere analisi in modo autonomo;</i> <i>- affrontare situazioni nuove.</i></p>	
approfondite, integrate da ricerche ed apporti personali	<ul style="list-style-type: none"> ● esposizione esauriente e critica piena padronanza dei registri linguistici 	critiche e creative con apporti interdisciplinari	10
approfondite e consolidate	<ul style="list-style-type: none"> ● esposizione corretta e lucida linguaggio specifico costante e ricchezza lessicale ● prontezza nell'elaborazione di quanto appreso 	<ul style="list-style-type: none"> ● critiche e valutative ● collegamenti interdisciplinari ● confronti nell'ambito della disciplina 	9
puntuali e consapevoli, tali da evidenziare una comprensione sicura degli argomenti svolti	<ul style="list-style-type: none"> ● esposizione corretta e fluida ● impostazione puntuale ● linguaggio specifico appropriato 	individuazione autonoma dei nessi tra contenuti disciplinari <ul style="list-style-type: none"> ● argomentazione motivata 	8
ben articolate negli aspetti essenziali	<ul style="list-style-type: none"> ● esposizione corretta e lineare ● impostazione adeguata ● utilizzo della terminologia di base 	individuazione prevalentemente autonoma dei nessi essenziali	7
mnemoniche e relative agli aspetti essenziali degli argomenti svolti	<ul style="list-style-type: none"> ● esposizione semplice ● linguaggio corretto, ma non sempre specifico ● lievi errori di impostazione 	individuazione dei nessi essenziali susseguenti dell'insegnante	6
superficiali e generiche	esposizione incerta con frequenti ripetizioni ed errori nelle strutture linguaggio inadeguato e non specifico <ul style="list-style-type: none"> ● errori di impostazione 	<ul style="list-style-type: none"> ● comprensione incerta della richiesta ● modesta e limitata organizzazione 	5
superficiali ed incomplete	esposizione stentata, con gravi errori ed improprietà <ul style="list-style-type: none"> ● assenza del lessico specifico ● gravi errori di impostazione 	<ul style="list-style-type: none"> ● scarsa comprensione della richiesta ● organizzazione carente 	4
frammentarie e assai lacunose	esposizione disordinata ed incoerente <ul style="list-style-type: none"> ● linguaggio molto scorretto 	<ul style="list-style-type: none"> ● mancanza di comprensione delle richieste e degli argomenti svolti 	3
- totalmente assenti su tutti gli argomenti svolti - evidente copiatura nella verifica scritta - rifiuto di sottoporsi a verifica orale o scritta	nulle o non verificabili	nulle o non verificabili	2-1

Griglia di valutazione di SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Conoscenza specifica dell'argomento o specialità	Pertinenza e rispondenza relativa alle richieste motorie e teoriche degli argomenti (competenza)	Capacità di sintesi ed elaborazione delle situazioni motorie con collegamenti logici	Voto in decimi
Nessuna	Nessuna pertinenza oppure si rifiuta di svolgere l'attività richiesta	Nessuna	1-2-3
Minima	Solo in minima parte pertinente	Quasi nessuna	4
Superficiale ed incompleta	Solo parzialmente pertinente	Si limita ad effettuare movimenti parziali ed imprecisi o espone in modo frammentario o incompleto	5
Sufficiente, ma non approfondita	Coglie gli aspetti essenziali dell'argomento e delle richieste motorie	Se guidato, è in grado di sintetizzare le conoscenze acquisite	6
Abbastanza completa	Coglie in modo completo le richieste motorie	Sa effettuare elaborazioni motorie autonome, e/o esporre anche se non con completa disinvoltura	7
Completa	Coglie in modo completo le richieste motorie	Sa effettuare elaborazioni motorie autonome, e/o esporre con sicurezza	8
Completa, coordinata ed ampliata	Coglie in modo completo ed esaustivo le richieste motorie, rispetta i vincoli dati	Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e competenze acquisite	9
Completa, coordinata ed ampliata e ricca di aspetti personali	Coglie in modo completo ed esaustivo le richieste motorie, rispetta i vincoli dati	Sa organizzare in modo autonomo, completo e personale le conoscenze e le competenze acquisite	10

Griglie di valutazione di Lingua Inglese

Orale

1-4	Lo studente non porta a termine l'esercizio e non riesce a seguire le istruzioni. Non riesce a esprimersi in inglese. La pronuncia non è accettabile. Lo studente fa sistematicamente errori grammaticali e sintattici che impediscono la comunicazione.
5	Lo studente porta a termine l'esercizio con difficoltà. Si esprime con molta incertezza utilizzando un lessico molto limitato. La pronuncia è spesso scorretta. Gli errori grammaticali o sintattici spesso ostacolano la comunicazione.
6	Lo studente porta a termine l'esercizio. Ci sono esitazioni e ripetizioni, ma nel complesso il messaggio è chiaro. La pronuncia è accettabile. Fa errori grammaticali o sintattici che solo a volte ostacolano la comunicazione.
7-8	Lo studente porta a termine l'esercizio. Dimostra buona comprensione del registro e della situazione. Ha qualche esitazione, la pronuncia è comprensibile. Fa pochi errori grammaticali o sintattici che non pregiudicano però la comunicazione.
9-10	Lo studente porta a termine il compito assegnato con sicurezza. Si esprime in modo adeguato utilizzando lessico specifico. Il registro è adatto alla funzione. La pronuncia è corretta. Sostanzialmente non fa errori né grammaticali, né sintattici.

Valutazione test soggettivi

Ad ogni quesito a risposta singola e di traduzione di semplici frasi dall'italiano all'inglese si attribuiscono i seguenti punteggi parziali	Livello della prestazione
0	Non svolto
0,4	Svolto in modo incompleto ed inesatto
0,8	Svolto in parte con qualche errore
1,2	Svolto in modo essenziale ma accettabile
1,6	Svolto in modo completo con lievi errori
2	Svolto in modo completo e corretto

Valutazione test oggettivi

0	Livello della prestazione
0	Risposta non data
0,5	Risposta parzialmente corretta
1	Risposta corretta

Valutazione della prova di traduzione

DESCRITTORI	PUNTEGGIO	COMPRENSIONE	CORRETTEZZA MORFO – SINTATTICA	PROPRIETA' LINGUISTICA
Gravemente insufficiente	0 - 3	Mancata comprensione del testo	Gravi e ripetuti errori, anche di morfologia di base	Bagaglio lessicale sostanzialmente insufficiente ad elaborare un testo
Insufficiente / Mediocre	4 - 5	Comprensione approssimativa del testo	Saltuari, anche se gravi, errori di morfologia e/o di sintassi	Improprietà lessicali; comunicazione parziale del messaggio
Sufficiente / Discreto	6 -7	Comprensione complessiva del significato del testo	Individuazione e corretta interpretazione delle strutture morfo – sintattiche usuali	Ricodificazione sostanzialmente corretta, anche se con lievi incertezze lessicali
Buono / Ottimo	8 -9	Comprensione puntuale del testo	Individuazione e puntuale interpretazione delle strutture morfo – sintattiche meno usuali	Ricodificazione corretta e scelta lessicale generalmente coerente
Eccellente	10	Comprensione rigorosa del significato del testo	Individuazione e rigorosa interpretazione delle strutture morfo – sintattiche	Ricodificazione attenta e scelta lessicale appropriata
		Valutazione:	Valutazione:	Valutazione:

Valutazione del riassunto

	Livello della prestazione
Capacità di sintesi	Punti 1 2 3 4 5
Correttezza linguistica	Punti 1 2 3 4 5
Adeguatezza di contenuto	Punti 1 2 3 4 5

Griglia di valutazione del questionario

Insufficiente 1-2-3	Il brano non è stato compreso; le risposte non sono appropriate; errori grammaticali e ortografici gravi.
Mediocre 4-5	Il brano non è stato adeguatamente compreso; le risposte sono poco appropriate; errori grammaticali e ortografici non gravi
Sufficiente 6	Il brano è stato globalmente compreso; le risposte sono sostanzialmente corrette; qualche errore grammaticale e ortografico.
Buono 7	Il brano è stato quasi totalmente compreso; le risposte sono abbastanza appropriate e grammaticalmente piuttosto corrette.
Ottimo 8-9	Il brano è stato compreso in ogni sua parte; le risposte sono grammaticalmente corrette e rielaborate in modo personale.
Eccellente 10	Il brano è stato compreso in ogni sua parte mostra ottime capacità di rielaborazione personale. Assenza di errori.

MATEMATICA

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA VERIFICA ORALE

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ	VOTO
Non capisce la domanda. Non risponde o produce una risposta non corretta. Rivela di non conoscere neanche i contenuti più semplici e basilari.	Non riesce ad applicare alcuna regola e la produzione risulta nulla.	/	2
Comprende molto poco e produce una risposta non coerente. Rivela conoscenze molto lacunose. Usa una terminologia scorretta o molto limitata.	Incontra enormi difficoltà nell'applicazione di regole, concetti e principi.	Non effettua collegamenti. Non riesce a rielaborare, nemmeno se guidato.	3
Comprende poco e produce una risposta nonpertinente. Rivela conoscenze lacunose. Usa una terminologia molto limitata.	L'applicazione di regole, concetti e principi risulta stentata e lacunosa.	Effettua collegamenti non pertinenti. Rielabora con difficoltà.	4
Capisce la richiesta ma trascurava elementi indispensabili. Rivela conoscenze frammentarie. Conosce la terminologia in modo limitato e non sempre preciso.	È incerto nell'applicazione di regole, concetti, principi e a volte omette i dati fondamentali.	Effettua solo qualche collegamento. Rielabora in modo approssimativo.	5
Comprende la domanda. Conosce gli argomenti essenziali della disciplina. Rivela conoscenze a volte superficiali dei contenuti. Conosce la terminologia in modo accettabile.	Non commette errori nell'esecuzione di compiti elementari e presenta qualche difficoltà in compiti più complessi.	Effettua solo alcuni collegamenti essenziali. Rielabora con semplicità.	6
Comprende la domanda e risponde in maniera essenziale. Conosce gli argomenti fondamentali della disciplina. Rivela conoscenze a volte superficiali. Conosce la terminologia in modo abbastanza pertinente e preciso.	Sa applicare con relativa facilità i concetti studiati.	Effettua i collegamenti essenziali. Rielabora in modo sostanzialmente corretto.	7
Comprende la domanda e risponde in maniera abbastanza esauriente. Rivela conoscenza approfondita degli argomenti. Conosce la terminologia in modo corretto e pertinente.	Sa applicare in modo adeguato i concetti e i principi studiati. Sa analizzare le tematiche assegnate, inquadra l'argomento, sviluppa un problema in modo adeguato.	Effettua collegamenti corretti. Rielabora con consapevolezza.	8
Comprende la domanda e risponde in modo esauriente. Rivela conoscenza ampia e approfondita degli argomenti. Conosce la terminologia in modo appropriato e pertinente.	Usa in modo sicuro concetti e principi. Sa applicare con disinvoltura e rigorosamente le regole, i concetti e i principi studiati.	Effettua con sicurezza tutti i collegamenti. Rielabora con appropriati procedimenti, spirito critico e originalità d'impostazione.	9-10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE IRC

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Molto negativo (1-3)		
Nessuna o pochissime conoscenze	Non effettua alcuna analisi né sintesi delle conoscenze acquisite	Nessuna comprensione; incapacità ad applicare le conoscenze
Gravemente insufficiente (4)		
Conoscenze imprecise e frammentarie	Effettua analisi e sintesi parziali e imprecise. Se guidato effettua valutazioni non approfondite Abilità espressive assai incerte	Comprensione limitata, gravi difficoltà nell'applicare le conoscenze Non si orienta nell'analisi sincronica e diacronica dei contenuti
Insufficiente (5)		
Conoscenze non complete	Effettua analisi e sintesi parziali Se guidato effettua semplici valutazioni Abilità espressive incerte	Comprensione parziale con incertezze o limitata autonomia Nell'analisi sincronica e diacronica dei contenuti vi sono imprecisioni ed approssimazioni
Sufficiente (6)		
Conoscenze corrette ma essenziali	Effettua analisi e sintesi appena adeguate Effettua valutazioni nel complesso esatte Si esprime con adeguata correttezza	Comprende gli aspetti essenziali ed applica l'analisi in compiti semplici per linee fondamentali, contestualizzando in chiave diacronica e sincronica
Discreto (7)		
Conoscenze complete	Effettua analisi e sintesi abbastanza approfondite Effettua valutazioni autonome, ma parziali e non particolarmente approfondite Si esprime con correttezza, esponendo in modo ordinato	Applica l'analisi in modo chiaro e articolato Individua semplici collegamenti diacronici e sincronici con qualche imprecisione
Buono (8)		
Conoscenze complete e approfondite	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente anche se con qualche incertezza Si esprime con correttezza ed originalità	Applica l'analisi in modo chiaro e articolato Si orienta nell'analisi diacronica e sincronica dei contenuti con autonomia
Ottimo (9)		
Conoscenze complete approfondite, coordinate	Stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite.	Organizza le conoscenze, applica l'analisi in compiti complessi e non commette errori
Eccellente (10)		
Conoscenze complete approfondite, coordinate, ampliate, personalizzate	Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali. Forbito l'uso del linguaggio	Collega i contenuti in chiave sincronica e diacronica non solo con altri contenuti dell'IRC, ma anche con quanto studiato nelle altre discipline

Per la valutazione formativa si terrà conto:

- della conoscenza e dell'organizzazione dei contenuti;
- della chiarezza espositiva e della proprietà di linguaggio;
- della capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione critica dei contenuti.

Per la valutazione sommativa si terrà conto anche dell'interesse, della partecipazione attiva, della frequenza regolare alle lezioni e dei progressi realizzati rispetto alla situazione di partenza.

I livelli di valutazione sono i seguenti:

SCARSO: obiettivi non raggiunti;

MEDIOCRE: obiettivi raggiunti solo in parte;

SUFFICIENTE: obiettivi sostanzialmente raggiunti;

DISCRETO: obiettivi raggiunti;

BUONO: obiettivi raggiunti in modo soddisfacente;

OTTIMO: obiettivi pienamente raggiunti;

ECCELLENTE: obiettivi raggiunti pienamente e con lodevole impegno.

Griglie di Italiano

Indicatori descrittivi della valutazione orale di Lingua e letteratura italiana		
Giudizio	V o t o	Conoscenze, Competenze, Capacità
Prova nulla	1 - 2	Totale mancanza di elementi significativi per la valutazione
Molto negativo	3	Conoscenze e competenze molto limitate, scorrette e non usate in maniera integrata e adeguata. Incapacità di far interagire i saperi pregressi con le nuove conoscenze
Gravemente insufficiente	4	Le attività di apprendimento sono svolte in maniera frazionata; le conoscenze sono frammentarie e superficiali e le abilità sono insufficienti e approssimate. Forti difficoltà di organizzazione e di azione nell'uso del linguaggio specifici
Insufficiente	5	Imprecisione rispetto al "saper fare"; necessità di sollecitazioni ed indicazioni dell'insegnante per perseguire l'obiettivo di apprendimento; incapacità di ricostruire l'intero percorso seguito. Comunicazione dei risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale
Sufficiente	6	Possesso di conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Capacità di muoversi solo in contesti noti, o di riprodurre situazioni che già conosce; necessità di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunicazione dei risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio corretto e comprensibile
Discreto	7	Capacità di utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni di apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; capacità di spiegare e rivedere il proprio percorso di apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio specifico e corretto. Discreta autonomia nell'organizzazione dello studio
Buono	8	Capacità di utilizzare le proprie conoscenze, rielaborandole in modo personale; capacità di spiegare e rivedere il proprio percorso di apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio specifico e corretto. Buona autonomia nell'organizzazione dello studio
Ottimo	9 - 1 0	Conoscenze, competenze e capacità che consentono di affrontare in modo vario e autonomo situazioni nuove; capacità di spiegare con un linguaggio specifico e appropriato processi e prodotti dell'apprendimento e di prefigurarne l'utilizzazione in altre situazioni formative. Ottima autonomia nell'organizzazione dello studio

ITALIANO ORALE

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Comprensione ed analisi dei testi.	Corretta, completa, approfondita.	9/10
	Completa e corretta.	8
	Buona.	7
	Essenziale.	6
	Incompleta.	5
	Superficiale e incompleta.	3/4
	Nulla.	1/2
Conoscenza dei contenuti.	<ul style="list-style-type: none"> • Completa e approfondita. 	9/10
	<ul style="list-style-type: none"> • Completa. 	8
	<ul style="list-style-type: none"> • Buona. 	7
	<ul style="list-style-type: none"> • Essenziale. 	6
	<ul style="list-style-type: none"> • Parziale. 	5
	<ul style="list-style-type: none"> • Lacunosa. 	3/4
	<ul style="list-style-type: none"> • Nulla 	1/2
Produzione orale.	<ul style="list-style-type: none"> • Ricca, efficace, corretta. 	9/10
	<ul style="list-style-type: none"> • Corretta ed efficace. 	8
	<ul style="list-style-type: none"> • Corretta. 	7
	<ul style="list-style-type: none"> • Chiara e semplice. 	6
	<ul style="list-style-type: none"> • Incerta. 	5
	<ul style="list-style-type: none"> • Scorretta. 	3/4
	<ul style="list-style-type: none"> • Nulla. 	1/2
Riflessione sulla lingua.	<ul style="list-style-type: none"> • Sicura e completa, 	9/10
	<ul style="list-style-type: none"> • Completa. 	8
	<ul style="list-style-type: none"> • Buona. 	7
	<ul style="list-style-type: none"> • Essenziale. 	6
	<ul style="list-style-type: none"> • Parziale ed incerta. 	5
	<ul style="list-style-type: none"> • Lacunosa. 	3/4
	<ul style="list-style-type: none"> • Nulla. 	1/2

Griglia di valutazione: ITALIANO ORALE BES/ DSA

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO (vedi legenda sotto)
Comprensione ed analisi dei testi.	Corretta, completa, approfondita.	9/10
	Completa e corretta.	8
	Buona.	7
	Essenziale.	6
	Incompleta.	5
	Superficiale e incompleta.	3/4
	Nulla.	1 1/2
Conoscenza dei contenuti.	<ul style="list-style-type: none"> • Completa e approfondita. 	9/9/10
	<ul style="list-style-type: none"> • Completa. 	8
	<ul style="list-style-type: none"> • Buona. 	7
	<ul style="list-style-type: none"> • Essenziale. 	6
	<ul style="list-style-type: none"> • Parziale. 	5
	<ul style="list-style-type: none"> • Lacunosa. 	3/4
	<ul style="list-style-type: none"> • Nulla. 	1 1/2
Produzione orale.	<ul style="list-style-type: none"> • Ricca, efficace, corretta. 	9/9/10
	<ul style="list-style-type: none"> • Corretta ed efficace. 	8
	<ul style="list-style-type: none"> • Corretta. 	7
	<ul style="list-style-type: none"> • Chiara e semplice. 	6
	<ul style="list-style-type: none"> • Incerta. 	5
	<ul style="list-style-type: none"> • Scorretta. 	3/4
	<ul style="list-style-type: none"> • Nulla. 	1/2
Riflessione sulla lingua.	<ul style="list-style-type: none"> • Sicura e completa, 	9/9/10
	<ul style="list-style-type: none"> • Completa. 	8
	<ul style="list-style-type: none"> • Buona. 	7
	<ul style="list-style-type: none"> • Essenziale. 	6
	<ul style="list-style-type: none"> • Parziale ed incerta. 	5
	<ul style="list-style-type: none"> • Lacunosa. 	3/4
	<ul style="list-style-type: none"> • Nulla. 	1 1/2

LEGENDA

9/10 In piena autonomia con sicurezza e ruolo propositivo

8 In autonomia

7 Parzialmente guidato

6 Guidato

5 Totalmente guidato

4 Totalmente guidato e non collaborativo

3 Comportamento oppositivo nonostante la guida del docente

**INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE SCRITTA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Giudizio	Voto	CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'
Prova nulla	1	Non si forniscono elementi di valutazione.
Gravemente insufficiente	2- 4	Non comprende e non risponde alle consegne; l'informazione è scarsa e/o errata; scrive un insieme di concetti in modo frammentario e contraddittorio; il linguaggio presenta gravi e diffusi errori ortografici e morfosintattici.
Insufficiente	5	Risponde in modo solo parziale alle consegne; l'informazione è incompleta e piuttosto superficiale; il linguaggio è semplice, ripetitivo e presenta un lessico limitato.
Sufficiente	6	Risponde alle consegne, ma in forma schematica; utilizza informazioni corrette, ma generiche; l'elaborato dimostra una certa coesione e coerenza; il linguaggio è corretto, ma limitato.
Discreto	7	Risponde in modo adeguato e completo alle consegne; utilizza un linguaggio corretto; sa organizzare il materiale in modo chiaro.
Buono	8	Risponde in modo corretto alle consegne e sviluppa la traccia in modo approfondito ed esauriente; organizza lo svolgimento in modo preciso ed efficace e usa un linguaggio preciso e corretto, vario nella sintassi e ricco nel lessico.
Ottimo	9-10	Risponde alle consegne in modo corretto e organizza lo svolgimento in modo preciso, efficace e originale; usa un linguaggio vario nella sintassi, ricco nel lessico ed espressivo, sa proporre personali approfondimenti.

TIPOLOGIA A- Analisi e interpretazione di un testo letterario

INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	20	Attribuito
-Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	Completa ed esauriente-Ottimo	4	
	Completa e appropriata-Buono	3.5	
	In parte pertinente alla traccia-Sufficiente	2.5	
	Imprecisa ed incompleta-Insufficiente e scarso	1.5	
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Adeguate-Ottimo	4	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale-Buono	3.5	
	Semplice ma corretta-Sufficiente	2.5	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	1.5	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente e originale-Ottimo	4	
	Logica e coerente-Buono	3.5	
	Semplice e lineare-Sufficiente	2.5	
	Imprecisa e frammentaria-Insufficiente e scarso	1.5	
INDICATORISPECIFICITIPOLOGIAA			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Esauriente e originale-Ottimo	4	
	Completa e attinente-Buono	3.5	
	Semplice e lineare-Sufficiente	2.5	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1.5	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) -Interpretazione corretta e articolata del testo	Esaustiva e precisa-Ottimo	4	
	Completa e attinente-Buono	3.5	
	Semplice e lineare-Sufficiente	2.5	
	Imprecisa e frammentaria-Insufficiente e scarso	1.5	
		PUNTEGGIO ASSEGNATO/20	
		PUNTEGGIO CONVERTITO ASSEGNATO/10	

GRIGLIA VALUTAZIONE DSA/BES

GRIGLIA DI VALUTAZIONE-INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	20	Attribuito
-Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	Completa ed esauriente-Ottimo	5	
	Completa e appropriata-Buono	4	
	In parte pertinente alla traccia-Sufficiente	3	
	Imprecisa ed incompleta-Insufficiente e scarso	2	
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		NON VALUTATA	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente e originale-Ottimo	5	
	Logica e coerente-Buono	4	
	Semplice e lineare-Sufficiente	3	
	Imprecisa e frammentaria-Insufficiente e scarso	2	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Esauriente e originale-Ottimo	5	
	Completa e attinente-Buono	4	
	Semplice e lineare-Sufficiente	3	
	Imprecisa e frammentaria-Insufficiente e scarso	2	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) -Interpretazione corretta e articolata del testo	Esauriente e precisa-Ottimo	5	
	Completa e attinente-Buono	4	
	Semplice e lineare-Sufficiente	3	
	Imprecisa e frammentaria-Insufficiente e scarso	2	
		PUNTEGGIO ASSEGNATO	
	/20	
		PUNTEGGIO CONVERTITO ASSEGNATO	
	/10	

TIPOLOGIAB–ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI	DESCRITTORI	20	Attribuito	
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	Completa ed esauriente-Ottimo	4		
	Completa e appropriata –Buono	3.5		
	In parte pertinente alla traccia-Sufficiente	2.5		
	Imprecisa ed incompleta-Insufficiente scarso	1.5		
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Adeguate-Ottimo	4		
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale-Buono	3.5		
	Semplice ma corretta-Sufficiente	2.5		
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	1.5		
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente e originale-Ottimo	4		
	Logica e coerente-Buono	3.5		
	Semplice e lineare-Sufficiente	2.5		
	Imprecisa e frammentaria-Insufficiente e scarso	1.5		
INDICATORISPECIFICITIPOLOGIAB				
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Esauriente e originale-Ottimo	4		
	Completa e attinente-Buono	3.5		
	Semplice e lineare-Sufficiente	2.5		
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1.5		
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connetti pertinenti.	Esauritiva e precisa-Ottimo	4		
	Completa e attinente-Buono	3.5		
	Semplice e lineare-Sufficiente	2.5		
	Imprecisa e frammentaria-Insufficiente e scarso	1.5		
PUNTEGGIO ASSEGNATO/20 PUNTEGGIO CONVERTITO ASSEGNATO/10				

GRIGLIA VALUTAZIONE DSA/BES
TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI	DESCRITTORI	20		Attribuito
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	Completa ed esauriente-Ottimo	5		
	Completa e appropriata –Buono	4		
	In parte pertinente alla traccia - Sufficiente	3		
	Imprecisa ed incompleta-Insufficiente e scarso	2		
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		NON VALUTATA		
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente e originale-Ottimo	5		
	Logica e coerente-Buono	4		
	Semplice e lineare-Sufficiente	3		
	Imprecisa e frammentaria-Insufficiente e scarso	2		
SPECIFICI TIPOLOGIA B				
INDICATORI				
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Esauriente e originale-Ottimo	5		
	Completa e attinente-Buono	4		
	Semplice e lineare-Sufficiente	3		
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente scarso	2		
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Esaustiva e precisa-Ottimo	5		
	Completa e attinente-Buono	4		
	Semplice e lineare-Sufficiente	3		
	Imprecisa e frammentaria-Insufficiente e scarso	2		
		PUNTEGGIO ASSEGNATO		
	/20		
		PUNTEGGIO CONVERTITO ASSEGNATO		
	/10		

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
 TEMATICHE DI ATTUALITA’**

Alunno.....Classe.....

INDICATORIGENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	20	Attribuito
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	Completa ed esauriente- Ottimo	4	
	Completa e appropriata – Buono	3.5	
	In parte pertinente alla traccia- Sufficiente	2.5	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	1.5	
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Adeguate-Ottimo	4	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale-Buono	3.5	
	Semplice ma corretta- Sufficiente	2.5	
	Imprecisa ed incompleta Insufficiente e scarso	1.5	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente e originale-Ottimo	4	
	Logica e coerente-Buono	3.5	
	Semplice e lineare-Sufficiente	2.5	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1.5	
INDICATORISPECIFICITIPOLOGIAC			
-Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. -Sviluppo ordinato e lineare dell’esposizione.	Esauriente e originale-Ottimo	4	
	Completa e attinente-Buono	3.5	
	Semplice e lineare-Sufficiente	2.5	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1.5	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esauritiva e precisa-Ottimo	4	
	Completa e attinente-Buono	3.5	
	Semplice e lineare-Sufficiente	2.5	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1.5	
		PUNTEGGIO ASSEGNATO/20	
		PUNTEGGIO CONVERTITO ASSEGNATO/10	

GRIGLIA VALUTAZIONE DSA/BES

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITA'

GRIGLIA DI VALUTAZIONE-INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	20	Attribuito
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	Completa ed esauriente-Ottimo	5	
	Completa e appropriata –Buono	4	
	In parte pertinente alla traccia-Sufficiente	3	
	Imprecisa ed incompleta-Insufficiente e scarso	2	
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.			Non valutata
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente e originale-Ottimo	5	
	Logica e coerente-Buono	4	
	Semplice e lineare-Sufficiente	3	
	Imprecisa e frammentaria-Insufficiente e scarso	2	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C			
-Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. -Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esauriente e originale-Ottimo	5	
	Completa e attinente-Buono	4	
	Semplice e lineare-Sufficiente	3	
	Imprecisa e frammentaria-Insufficiente e scarso	2	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esaustiva e precisa-Ottimo	5	
	Completa e attinente-Buono	4	
	Semplice e lineare-Sufficiente	3	
	Imprecisa e frammentaria-Insufficiente e scarso	2	
		PUNTEGGIO ASSEGNATO/20	
		PUNTEGGIO CONVERTITO ASSEGNATO/10	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE STORIA

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Conoscenza degli avvenimenti storici	<ul style="list-style-type: none"> • Completa e approfondita. • Sicura e completa. • Buona. • Essenziale. • Parziale e incompleta. • Molto lacunosa. • Nulla. 	<p>9/10</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>3/4</p> <p>1/2</p>
Capacità di stabilire relazioni tra i fatti storici	<ul style="list-style-type: none"> • Sicura e completa. • Completa. • Buona. • Essenziale. • Parziale. • Molto incerta. • Nulla. 	<p>9/10</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>3/4</p> <p>1/2</p>
Comprensione ed uso del linguaggio specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione completa e approfondita, uso corretto e sicuro. • Comprensione completa, uso sicuro. • Comprensione completa, uso soddisfacente. • Comprensione ed uso essenziali. • Comprensione parziale, uso incerto. • Comprensione molto parziale, uso molto incerto. • Comprensione ed uso nulli. 	<p>9/10</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>3/4</p> <p>1/2</p>

Allegato Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

INDICE

1	DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE.....	Pag 2
1.1	Breve descrizione del contesto.....	Pag 2
1.2	Presentazione Istituto.....	Pag 3
2	INFORMAZIONI SUL CURRICOLO.....	Pag 4
2.1	Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF).....	Pag 4
2.2	Quadro orario.....	Pag 7
3	DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE.....	Pag 8
3.1	Composizione Consiglio di Classe.....	Pag 8
3.2	Composizione della classe.....	Pag 8
4	INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE.....	Pag 10
5	INDICAZIONI GENERALI SU ATTIVITA' DIDATTICA.....	Pag 11
5.1	Metodologie e strategie didattiche.....	Pag 11
5.2	Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi Del Percorso Formativo.....	Pag 12
6	ATTIVITA' E PROGETTI del PTOF.....	Pag 14
6.1	Attività di recupero e potenziamento.....	Pag 14
6.2	Attività di ampliamento dell'offerta formativa (pon, altro).....	Pag 14
6.3	Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO): Attività nel triennio e competenze maturate:.....	Pag 15
6.4	Percorsi di apprendistato di I livello.....	Pag 21
6.5	Percorso di Educazione Civica	Pag 21
6.6	Attività specifiche di orientamento	Pag 22
6.7	Nuclei Tematici trasversali alle diverse discipline e relativi percorsi inter/pluridisciplinari.....	Pag 23
7	INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE COINVOLTE NEL PERCORSO FORMATIVO.....	Pag 26
7.1	Schede informative sulle singole discipline (competenze-contenuti-obiettivi raggiunti).....	Pag 26
8	CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI.....	Pag 44
8.1	EVENTUALE SIMULAZIONE COLLOQUIO	Pag 45
8.2	VALUTAZIONE COLLOQUIO.....	Pag 45
8.3	SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA (ITALIANO).....	Pag 45
8.4	SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA	Pag 45
9	ALLEGATI.....	Pag 50

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

Cognome e nome	Disciplina/e	Ruolo	Firma
Bonelli Salvatore Antonino	Matematica	Docente	
Caruso Marika	Ottica e Ottica Applicata Codocenza ottica	Codocente	
Landolina Graziella	Esercitazioni di Optometria Codocenza Discipline Sanitarie	Docente/Codocente	
Cigna Rosario Antonio	Ottica e Ottica Applicata	Docente	
Alù Michela	Lingua e letteratura italiana	Docente - Coordinatore	
Sorce Vincenza Maria	Religione Cattolica	Docente	
Giglio Morgan	Esercitazione di lenti oftalmiche Esercitazioni di contattologia	Docente	
Alù Michela	Storia Ed. civica	Docente	
Maggio Giovanni Claudio	Diritto e legislazione socio sanitaria	Docente	
Zerilli Marilena	Lingua Inglese	Docente	
Rocca Valeria	Discipline sanitarie		
Vitali Graziella	Scienze Motorie e Sportive	Docente	